



Camera di Commercio
Piacenza

Relazione sulla Performance 2021

Allegato 1 alla determinazione del Commissario Straordinario n. 34 del 16.05.2022

Relazione sulla performance 2021



INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	pag. 4
2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	pag. 6
2.1 Il contesto esterno di riferimento	pag. 7
2.2 Il contesto interno	pag. 22
3. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	pag. 33
3.0 Albero della Performance	pag. 34
3.1 Rendicontazione degli obiettivi strategici triennali	pag. 38
3.2 Rendicontazione degli obiettivi operativi annuali	pag. 44
3.3 Valutazione complessiva della performance organizzativa	pag. 54
4. RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI	pag. 58
5. PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	pag. 61

Premessa

La presente Relazione è il documento che completa il Ciclo di gestione della Performance per l'anno 2021.

Il D.lgs. 150/2009 attribuisce, infatti, alla Relazione sulla Performance l'obiettivo di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione.

Essa ha altresì lo scopo di evidenziare gli eventuali scostamenti registrati rispetto ai target definiti in sede preventiva e ad esporre le motivazioni per le quali gli scostamenti si sono verificati.

La Relazione sulla Performance analizza altresì, in coerenza al dettato normativo, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità. Allo stesso modo declina il raggiungimento degli obiettivi in termini di pari opportunità, ivi inclusa la dimensione di genere nel contesto sia interno che esterno.

Con la presente relazione la Camera di Commercio di Piacenza intende rendicontare, in un'ottica di trasparenza ed accountability, ai propri stakeholder di riferimento, la performance del periodo amministrativo 1° gennaio – 31 dicembre 2021; essa rende conto, inoltre, di come il processo si sia sviluppato in maniera dinamica nel corso dell'anno a partire dall'apporto dei soggetti che hanno fornito un significativo contributo nella fase di pianificazione degli obiettivi fino alla loro rendicontazione e conseguente analisi dei risultati raggiunti.

Il processo, infatti, ha sviluppato il monitoraggio continuo degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione ed ha analizzato i risultati intermedi.

La Relazione sulla Performance 2021 intende rafforzare la cultura della trasparenza illustrando i risultati conseguiti alla luce delle caratteristiche del contesto interno ed esterno che, inevitabilmente, hanno inciso sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Piano della Performance 2021-2023, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 8 del 29.01.2021 e ratificato con determinazione del Commissario Straordinario n. 20 del 12.04.2021, alla luce degli obiettivi strategici dell'Ente ed in coerenza con il ciclo della programmazione economico-finanziaria, contiene la declinazione in obiettivi operativi ai quali sono associati indicatori in grado di misurare e valutare la performance dell'Amministrazione e del personale.

Metodologia adottata

L'Ente ha adottato un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale che garantisce il collegamento tra definizione degli obiettivi, indicatori e risultati attesi (target).



1. I principali risultati raggiunti

La Camera di Commercio di Piacenza ha adottato metodologie e strumenti a supporto del processo di redazione del Piano della Performance e, a consuntivo, della presente Relazione della Performance.

L'approccio seguito dalla Camera di Commercio di Piacenza ha permesso di strutturare la rappresentazione della performance organizzativa ed individuale secondo un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato istituzionale, la Mission e la Vision, a partire dai contenuti definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2021.

La Camera di Commercio di Piacenza ha articolato la propria azione su **quattro ambiti strategici** concepiti in modo da rispondere in maniera trasversale alle esigenze della comunità economica:

1. Sostegno all'Economia Locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno

2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

3. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

4. Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati

Gli ambiti strategici sono stati a loro volta declinati in **8 obiettivi strategici**, sviluppati su un arco temporale triennale (2021-2023), così come previsto dalla norma. Nella presente Relazione sono indicati i risultati con riferimento al primo anno di programmazione.

Si espongono di seguito alcune **misure di sintesi** dei risultati raggiunti:

PERFORMANCE DI ENTE – RISULTATI PER AMBITO STRATEGICO	
Performance ambito strategico 1.	100,00%
Performance ambito strategico 2.	100,00%
Performance ambito strategico 3.	100,00%
Performance ambito strategico 4.	99,99%
Performance di Ente - totale	100,00%

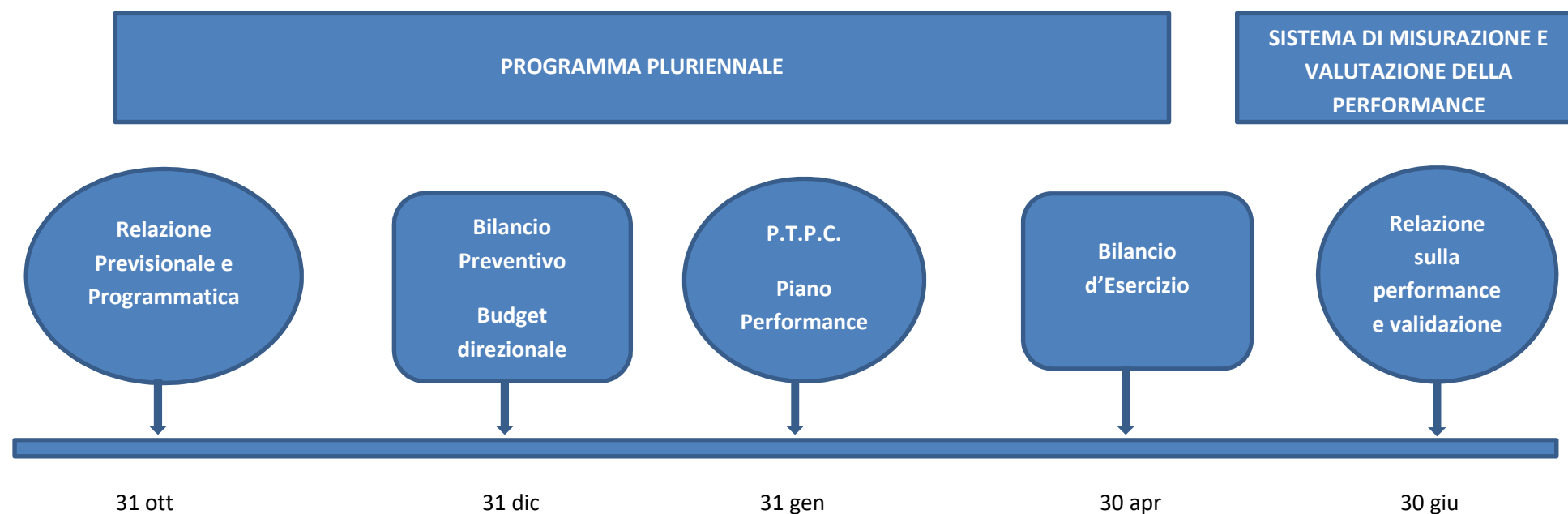
PERFORMANCE – RISULTATI PER PROSPETTIVE BSC	
Utenti	99,99%
Crescita e apprendimento	100,00%
Processi interni	100,00%
Economico finanziaria	100,00%
Performance BSC - totale	99,99%

INDICATORI PIU' SIGNIFICATIVI	
KPI 1.1 1 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione delle imprese e del territorio	11
KPI 1.1 3 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	62
KPI 1.09 - %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali)	92,32%
KPI 1.03 - %(N. richieste elaborazioni evase in 15 gg lavorativi/N. richieste elaborazioni evase nell'anno n)	100,00 %
KPI 4.1 4 - Tempo medio di lavorazione delle fatture passive	19,83 gg
KPI 4.2 1 - Rispetto degli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi	100,00 %
KPI 4.6 3 - Indice sintetico di trasparenza (Indicatore DFP)	100%
KPI 4.14 - % (n. provvisori di entrata regolarizzati/n. totale provvisori di entrata da Tesoweb)	91,63%

2. Analisi del contesto e delle risorse

Le informazioni qui proposte rappresentano la sintesi del contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'Ente ed evidenziano i principali indicatori quali-quantitativi del territorio, dai quali emergono le pesanti ricadute causate sul sistema economico-produttivo dall'emergenza sanitaria causate dalla diffusione del COVID-19. In tale situazione di grande difficoltà, l'Ente ha proseguito nella mission di supporto tangibile alle imprese della provincia, mediante l'erogazione di contributi a sostegno della liquidità e alla ripresa in sicurezza delle attività; prosegue tuttora lo stato di incertezza in cui si trova, già da alcuni anni, la Camera di Piacenza destinata ad accorparsi con le Camere di Parma e Reggio Emilia, processo del quale, ad oggi, non è ancora nota la conclusione.

SVILUPPO TEMPORALE DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE



2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto normativo e istituzionale

Art. 28 d.l. n. 90/2014 convertito nella l. 114/2014

La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017. Essa ha inoltre stabilito che le tariffe ed i diritti siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo Economico, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli Enti e degli Organismi del sistema camerale e lo svolgimento di funzioni in forma associata.

Il successivo d.lgs. 219/2016, al fine di attenuare gli effetti negativi della norma sopra richiamata, prevede la possibilità di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20% per *"il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese"*. L'incremento deve essere autorizzato dal MISE il quale, su richiesta di Unioncamere, valuta la rilevanza del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali.

La Camera di Commercio di Piacenza con delibera del Consiglio in data 29 novembre 2019, ha deciso di procedere all'incremento del 20% (autorizzato dal MISE) per il triennio 2020-2022 finalizzandolo alla realizzazione di cinque progetti strategici nei seguenti ambiti:

- Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, tesi a sviluppare le nuove funzioni affidate alla Camere di Commercio in materia di alternanza scuola-lavoro e di Orientamento;
- Punto Impresa digitale, avente l'obiettivo di avvicinare le PMI ai temi dell'industria 4.0, in particolare alla digitalizzazione, in collaborazione con le altre istituzioni, associazioni di categoria, atenei, Centri di trasferimento Tecnologico e altri soggetti attivi sul territorio;
- Valorizzazione turistica del territorio, tesa alla promozione del territorio in maniera coordinata con le politiche regionali;
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali, avente l'obiettivo di integrare il ruolo camerale con la strategia operativa regionale in materia di internazionalizzazione attraverso il co-finanziamento dei progetti;
- Sostegno alle crisi d'impresa.

D.lgs. n. 219/2016

Il decreto, emanato in virtù della legge delega 124/2015, introduce rilevanti novità nei principi, nelle funzioni, nella governance delle Camere di commercio, nonché nell'organizzazione del sistema camerale.

Come previsto dal decreto, Unioncamere ha trasmesso al MISE una proposta contenente:

- rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio finalizzata alla riduzione del numero a non più di 60 mediante processi di accorpamento
- piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle unioni regionali
- modalità e termini per la dismissione ovvero locazione a terzi delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenute essenziali per le attività istituzionali



- piano di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione
- piano complessivo di razionalizzazione e riassetto degli uffici e dei contingenti di personale
- conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche per personale (dirigente e non dirigente) e delle risorse finanziarie dei corrispondenti Fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa
- razionale distribuzione del personale camerale tra le diverse camere di commercio anche mediante processi di mobilità tra le medesime.

Il MISE ha quindi provveduto, con proprio decreto, all'istituzione delle nuove camere, alla soppressione delle camere interessate dai processi di accorpamento e alle determinazioni conseguenti ai piani di razionalizzazione delle sedi e dell'organizzazione.

Per quanto riguarda le funzioni, vengono poi previste funzioni in nuovi ambiti, che vanno ad integrare le competenze negli ambiti storici quali quelle relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle Imprese e quelle relative alla c.d. "regolazione del mercato" (vigilanza e controllo sui prodotti, metrologia legale, attività sanzionatoria):

- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori e assistenza tecnica allo start up e alla preparazione imprenditoriale ai mercati internazionali
- valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo
- supporto PMI al miglioramento delle condizioni ambientali
- orientamento al lavoro e alle professioni attraverso la tenuta del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro e il sostegno alla transizione scuola lavoro
- supporto, anche attraverso convenzioni, alla digitalizzazione delle imprese e alla qualificazione aziendale e dei prodotti.

Il percorso di riforma ha subito un rallentamento in conseguenza della pronuncia di incostituzionalità dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 219/2016 di cui alla sentenza n. 261 dell'8 novembre 2017.

A seguito dell'esperimento del corretto iter procedurale, è stato emanato il decreto MISE 16 febbraio 2018 recante la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, l'istituzione delle nuove camere di commercio e le misure di razionalizzazione delle sedi e del personale.

Sulla base di tale decreto la Camera di Commercio di Piacenza dovrà accorparsi con quelle di Parma e Reggio Emilia.

Il processo di unificazione, proficuamente avviato, ha subito diversi rallentamenti ed è tuttora in corso.

D.M. 7/3/2019

Con il «decreto servizi» (DM 7/3/2019) è stato ridefinito il paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

D.lgs. 175/2016 – Testo unico

Le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui



sulle società partecipate	detengono partecipazioni – dirette o indirette – predisponendo un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione
Norme in materia di contenimento, razionalizzazione e revisione della spesa pubblica	<p>Sono tuttora vigenti ed applicabili alle Camere di Commercio numerose norme, stratificatesi nel corso degli anni, che producono vincoli e limitazioni nei seguenti ambiti e che danno luogo ad un versamento dei risparmi, pari ad € 185.186,57, al Bilancio dello Stato.</p> <p>Tra tali norme figurano inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ vincolo sui costi per l'acquisto di beni e servizi che non possono superare la spesa media accertata allo stesso titolo nel triennio precedente (comma 591, dell'art. 1, della L. 160/2019). A tal fine, per gli enti in contabilità civilistica sono stati individuati gli importi di cui alle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013➤ riduzione delle spese concernenti la gestione informatica (art. 1, commi 610 e 611 della Legge 160/2019) pari al 5% o al 10% (in relazione alle tipologie di spesa) su tutti i servizi di gestione informatica corrente.
Norme in materia di Composizione delle crisi da Sovraindebitamento l. 24.01.2012, n. 3 e D. M. Giustizia 24.09.14 n. 202	<p>Nel 2016 è stato istituito l'Organismo di Composizione delle crisi da sovraindebitamento della Camera di commercio di Piacenza, dopo aver formato una squadra di gestori qualificati e di esperienza ed aver adottato un Regolamento per il funzionamento dell'Organismo comprensivo del tariffario per la gestione delle procedure.</p> <p>L'attività dell'Organismo sta avendo un buon riscontro sul territorio</p>
Registro Alternanza Scuola lavoro l. n. 107/2015	<p>La legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso la Camera di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola - lavoro composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro</p>
DL 104/2020	<p>L'art. 61 del DL 104/2020 ha disposto la decadenza degli organi delle Camere non ancora accorpate a decorrere, per quanto riguarda la Camera di Piacenza, dal 31 dicembre 2020.</p>
DM 18.03.2021	<p>Decreto MiSE che ha nominato quale Commissario Straordinario dell'Ente il Dr. Filippo Cella</p>

Lo scenario economico provinciale

Vengono esaminati in questo contesto i dati economici più recenti di cui si ha notizia, con l'avvertenza che le dimensioni di ciascun fenomeno e la tipologia delle informazioni rilevate fanno sì che la tempistica della divulgazione sia diversificata nel tempo.

Nel 2020 la crisi economica, proprio come il coronavirus, ha colpito pesantemente le regioni del nord Italia e in Emilia-Romagna più duramente la provincia di Piacenza, a causa del precoce inserimento in zona rossa e delle forti ripercussioni sulle attività produttive delle imprese. Il **contesto economico-sociale** nel 2021 ha confermato i segnali di ripresa che si erano già osservati nella seconda parte del 2020, pur dovendo fronteggiare le nuove ondate della pandemia da Covid-19. Gli Scenari previsionali elaborati da Prometeia¹ stimano che a Piacenza il **valore aggiunto** nel 2021 riscontri una crescita tendenziale di 5,6 punti percentuali, recuperando solo in parte la perdita di quasi 10 punti (-9,7%) accusata nel 2020, mentre per il 2022 le stime prevedono un'ulteriore crescita del 3,5%. La regione Emilia Romagna nel 2020 aveva registrato una recessione più contenuta, con un calo del valore aggiunto di 9,1 punti percentuali e nel 2021 evidenzia una dinamica di ripresa più sostenuta di quella locale, con un incremento del 7%. Anche nel 2022 il ritmo di crescita del valore aggiunto regionale dovrebbe risultare più intenso di quello piacentino e si attende un incremento del 4,1 per cento. I dati nazionali evidenziano la stessa dinamica e, dopo la caduta dell'8,7% nel 2020, mostrano una ripresa di 6,1 punti percentuali nel 2021 e prospettano un'ulteriore crescita di 3,9 punti nel 2022.

I settori

Nel 2021 sono state le **Costruzioni** a mettere a segno la più consistente crescita del valore aggiunto in ambito locale, con un incremento tendenziale del 23,2%, grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo, mentre per il comparto dell'**Industria** la crescita realizzata nell'anno si attesta al 9,6%. Il comparto dell'**Agricoltura** ha riscontrato un aumento del valore aggiunto del 5,2%, mentre il settore dei **Servizi** sconta le maggiori difficoltà ad uscire dalla recessione e la crescita si ferma al 3,3%. Nel 2022 la ripresa sarà trainata ancora dal comparto delle Costruzioni, il cui ritmo di crescita si attenuerà, attestandosi al 9%, ma sarà l'unico settore a superare ampiamente i livelli di attività del 2019 (fase pre-Covid). La risalita della domanda interna dovrebbe sostenere anche la prosecuzione della ripresa nel settore dei Servizi (per il 2022 la crescita attesa è di 3,7 punti percentuali), mentre si prospetta un significativo rallentamento nel comparto dell'Industria in senso stretto, la cui crescita dovrebbe fermarsi all'1,8%, condizionata dalle criticità (pregresse e nuove) delle catene di produzione e degli scambi internazionali, dai rincari dei prodotti energetici e dalle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti semilavorati sui mercati mondiali. Questi gli scenari elaborati da Prometeia sulla base dei dati disponibili a Gennaio 2022. L'avvio del conflitto in Ucraina (febbraio 2022) ha sconvolto lo scenario mondiale, determinando immediate e pesanti ripercussioni socio-economiche, aggravate dall'escalation dei

¹ Edizione Gennaio 2022

prezzi delle forniture di gas e petrolio, dalle tensioni conseguenti all'applicazione delle sanzioni alla Russia e dalla necessità di fronteggiare l'impressionante esodo dei profughi ucraini.

Mercato del lavoro

Nel 2021 l'occupazione ha ripreso a crescere decisamente, ma il rientro solo parziale nel mercato del lavoro di chi ne era uscito temporaneamente l'anno precedente ha frenato la riduzione del tasso di disoccupazione. Nel 2022 l'aumento delle **forze lavoro** risulterà più rapido di quello dell'occupazione e tenderà a fare aumentare lievemente il tasso di disoccupazione, che resterà comunque al di sotto dei livelli del 2019. In dettaglio, nel 2021 le forze di lavoro dovrebbero essere cresciute decisamente (+1,9 per cento), grazie alla ripresa dell'attività e alle riaperture, riportando sul mercato del lavoro una quota rilevante dei lavoratori precedentemente scoraggiati. Anche nel 2022 continueranno a crescere (+2,0 per cento) con il consolidarsi della ripresa, fino a superare nettamente il livello del 2019. Il **tasso di attività**, calcolato come quota delle forze di lavoro sulla popolazione presente totale, dovrebbe essere risalito al 48,0 nel 2021 e dovrebbe raggiungere il 49,1 per cento nel corso del 2022.

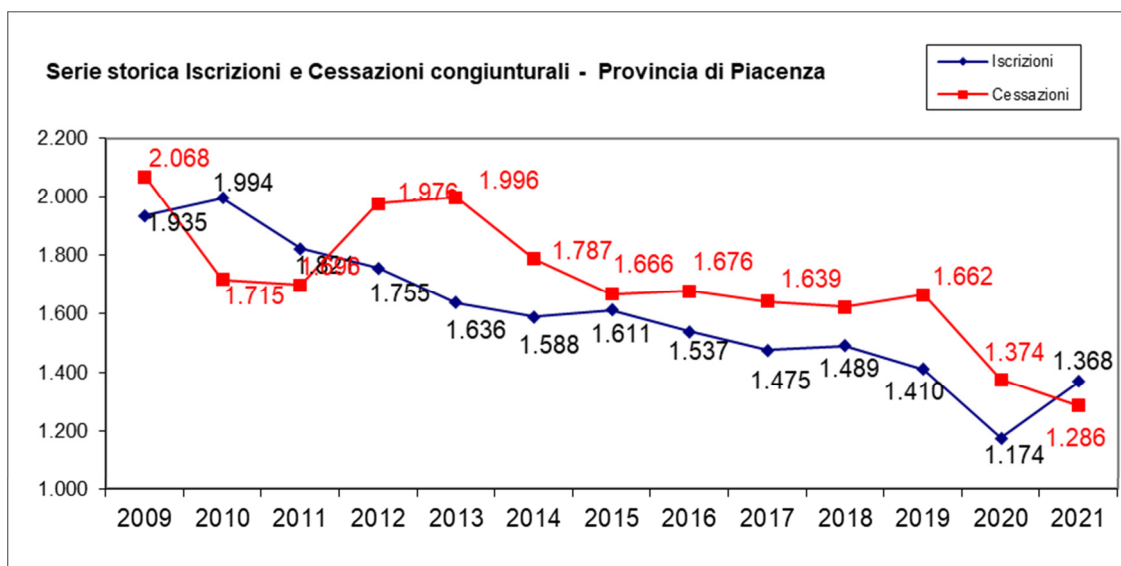
La pandemia ha inciso sensibilmente sull'**occupazione**, nonostante le importanti misure di salvaguardia adottate, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo. Nel 2021, con la ripresa generalizzata delle attività e il rientro dei lavoratori negli ambiti produttivi, l'occupazione si è decisamente ripresa (+2,0 per cento) e la tendenza positiva dovrebbe proseguire sostanzialmente invariata nel 2022 con un ulteriore marcato incremento dell'occupazione (+1,9 per cento), che permetterà di superare decisamente il livello del 2019. Il **tasso di disoccupazione** era pari al 5,6 per cento nel 2020 e nel 2021 dovrebbe essere sceso marginalmente al 5,5 per cento, grazie a un aumento dell'occupazione superiore all'ampiamiento delle forze di lavoro conseguente al ritorno sul mercato del lavoro degli scoraggiati. Un rallentamento della crescita dell'occupazione rispetto a quella delle forze di lavoro condurrà, nel corso del 2022, a un lieve aumento del tasso di disoccupazione (5,6 per cento), che il consolidarsi della crescita dovrebbe successivamente contenere.

Fonte: Ufficio studi Unioncamere Emilia-Romagna- Scenari Prometeia Gennaio 2022

Dinamica imprenditoriale

L'emergenza sanitaria conseguente all'epidemia da Covid-19 non è ancora del tutto superata, ma nel corso del 2021 si sono registrati importanti segnali di ripresa e il sistema delle imprese ha mostrato una forte capacità di resilienza (nella prima e poi nella seconda ondata della pandemia) e di reazione (nella successiva fase di ripresa), mettendo in campo competenza e innovazione, pur nella consapevolezza che sono ancora tanti gli elementi di incertezza che gravano sulle prospettive economiche future, ai quali recentemente si è aggiunta la drammatica crisi provocata dal conflitto scatenato dalla Russia con l'invasione dell'Ucraina.

Lo stock delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Piacenza al 31.12.2021 risulta composto da 28.926 realtà e riscontra una piccola crescita rispetto alla consistenza che si era rilevata alla fine del 2020 (+14 unità), interrompendo una dinamica calante che si protraeva ormai da nove anni. La movimentazione anagrafica del 2021 rileva una forte ripresa delle iscrizioni di nuove imprese, che recuperano terreno dopo il drastico calo accusato nel 2020, mentre le cessazioni risultano ancora in calo e restano molto al di sotto dei valori pre-pandemia, come se le misure restrittive e le limitazioni conseguenti alla pandemia avessero determinato una sorta di “surplace” nel normale Turn-over del sistema imprenditoriale. Nel dettaglio possiamo rilevare che nel corso dell’anno sono pervenute 1.368 iscrizioni di nuove imprese (194 in più rispetto allo scorso anno) con una crescita del 16,5% rispetto alle 1.174 acquisite nel 2020, mentre sono state presentate 1.286 denunce di cessazione, con una riduzione di 88 unità rispetto alle 1.374 chiusure registrate lo scorso anno (-6,4%). Il saldo fra i due flussi anagrafici risulta collocato in campo positivo per 82 unità e il tasso di crescita riferito all’annualità si attesta su un valore di 0,28%. Dinamiche analoghe si riscontrano anche in ambito regionale e nazionale, ma con tassi di crescita di maggiore intensità (rispettivamente pari a 0,76% e 1,42%).



L’analisi per settore di attività economica evidenzia la dinamica positiva del comparto delle Costruzioni che negli ultimi 12 mesi riscontra un incremento di 98 realtà, grazie all’effetto propulsivo degli incentivi del Governo legati alle ristrutturazioni e al miglioramento energetico/sismico degli edifici. Crescono anche le

Attività professionali e scientifiche (+31), i Servizi di informazione e comunicazione (+15) e il Noleggio e servizi (+13). La riduzione più consistente riguarda il settore del Commercio, che registra la perdita di 88 imprese. All'interno di questo importante comparto si riscontrano dinamiche contrapposte, in particolare si registra la cancellazione di 76 Intermediari del commercio per effetto di una revisione periodica, mentre risultano in crescita le imprese che svolgono attività di Commercio tramite Internet (+30 imprese). Il settore dell'Agricoltura registra una nuova contrazione, con la perdita di 52 imprese, in continuità con la dinamica negativa già osservata negli ultimi anni.

Imprese Registrate per Sezione di attività economica – Provincia di Piacenza Anni 2020- 2021

Sezioni Ateco2007	Imprese Registrate		Variazione	
	Anno 2020	Anno 2021	Assoluta	Percentuale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.773	4.721	-52	-1,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	23	22	-1	-4,3
C Attività manifatturiere	2.759	2.760	1	0,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	55	56	1	1,8
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	52	51	-1	-1,9
F Costruzioni	4.710	4.798	88	1,9
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	6.378	6.290	-88	-1,4
H Trasporto e magazzinaggio	1.004	1.006	2	0,2
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.235	2.224	-11	-0,5
J Servizi di informazione e comunicazione	623	638	15	2,4
K Attività finanziarie e assicurative	617	616	-1	-0,2
L Attività immobiliari	1.261	1.252	-9	-0,7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	921	952	31	3,4
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	698	711	13	1,9
P Istruzione	125	123	-2	-1,6
Q Sanità e assistenza sociale	169	163	-6	-3,6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	372	383	11	3,0



S Altre attività di servizi	1.295	1.291	-4	-0,3
T Attività di famiglie e conviv. come datori di lavoro	1	1	0	0,0
X Imprese non classificate	841	868	27	3,2
TOTALE	28.912	28.926	14	0,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Stockview

La movimentazione anagrafica per classe di forma giuridica conferma il trend di crescita delle società di capitale, che raggiungono una consistenza di 7.107 imprese e chiudono l'anno con un saldo attivo di 151 unità (tasso di crescita al 2,17%), in continuità con una tendenza espansiva già osservata negli ultimi anni, soprattutto in riferimento alle Società a responsabilità Limitata e alle Srl semplificate. Risultano in calo le Società di persone, che contano 4.984 realtà e riscontrano un saldo negativo di 73 unità. Il nucleo delle Imprese individuali, con una consistenza di 16.059 unità, resta sostanzialmente invariato. Dall'analisi dei dati relativi alle diverse tipologie di impresa che compongono il sistema economico della provincia di Piacenza si possono rilevare le tendenze in atto nelle sue diverse componenti. Lo stock delle **imprese artigiane** risulta composto da 7.854 unità (pari al 27,2% del totale delle imprese) e torna a crescere dopo un decennio di continue riduzioni. Il saldo anagrafico annuale risulta positivo per 53 unità, soprattutto grazie alla forte crescita del comparto delle Costruzioni. Cresce anche lo stock delle **imprese straniere**, la cui consistenza raggiunge le 3.726 unità e costituisce il 12,9% dell'intera economia. Anche in questo aggregato si riscontra una forte espansione delle imprese che operano nel settore delle Costruzioni (+84 unità), ma crescono anche le Attività commerciali (+23) e le Attività manifatturiere (+19). Le **imprese giovanili** (guidate da titolari under-35) sono 2.070 e registrano un incremento di 72 unità rispetto al dato dello scorso anno, con un'incidenza del 7,2% sul totale. Le **imprese femminili** sono 6.249 (pari al 21,6% del totale imprese) e risultano stabili rispetto allo stock registrato lo scorso anno.

Imprese Registrate e suddivisione per tipo di impresa, Piacenza – Serie storica

di cui :					
	Totale Imprese Registrate	Imprese Artigiane*	Imprese Straniere*	Imprese Femminili*	Imprese Giovanili*
Anno 2011	31.778	9.285	2.965	7.028	3.051
Anno 2012	31.268	9.034	2.987	6.955	2.848
Anno 2013	30.758	8.744	3.011	6.888	2.664
Anno 2014	30.426	8.603	3.084	6.473	2.524
Anno 2015	30.162	8.431	3.155	6.499	2.412
Anno 2016	29.923	8.302	3.250	6.463	2.296
Anno 2017	29.560	8.199	3.281	6.389	2.176
Anno 2018	29.421	8.101	3.383	6.361	2.107
Anno 2019	29.110	7.934	3.456	6.282	2.051
Anno 2020	28.912	7.804	3.538	6.250	1.998
Anno 2021	28.926	7.854	3.726	6.249	2.070

* Le Imprese di ogni tipologia possono includere -del tutto o in parte- le altre componenti e le unità non classificate

Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere-Stockview

Le **Unità locali** dislocate in provincia di Piacenza al 31 Dicembre 2021 sono 36.223, con un incremento di 127 localizzazioni rispetto allo scorso anno. La disaggregazione per tipo di unità locale evidenzia che 28.926 unità sono costituite da Sedi di impresa, mentre altre 4.064 sono unità che fanno capo ad imprese aventi sede nella nostra provincia e ulteriori 3.233 sono riconducibili ad imprese aventi sede in altra provincia. Si contano poi altre 1.701 unità locali che fanno capo a imprese piacentine e sono dislocate fuori dal territorio provinciale, nel dettaglio: 314 unità risultano ubicate in Emilia Romagna, altre 1.370 in altre regioni italiane e 17 all'estero.

Il commercio estero

I dati Istat sull'interscambio commerciale della provincia di Piacenza indicano un lieve arretramento delle esportazioni alla fine del terzo trimestre 2021, dopo la sostanziale tenuta dei volumi esportati nel corrispondente periodo del 2020. L'ammontare complessivo dell'export della provincia di Piacenza nei primi nove

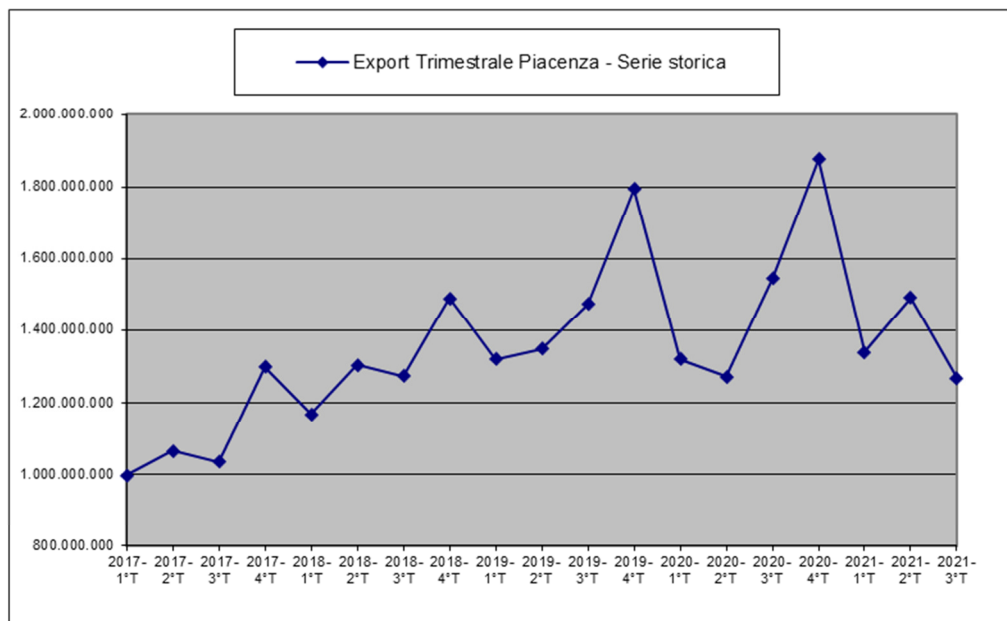
mesi del 2021 si attesta su un valore di 4,1 miliardi di euro e riscontra una riduzione dello 0,9% rispetto al dato relativo allo stesso periodo del 2020 e dell'1% rispetto al corrispondente valore del 2019. Negli ambiti territoriali di confronto i dati relativi all'export riscontrano una più consistente dinamica di crescita, con incrementi tendenziali che compensano ampiamente le perdite registrate lo scorso anno.

Export Piacenza e confronti territoriali – Gennaio-Settembre 2019/2020/21

	VALORE DELLE ESPORTAZIONI			Variazioni %	
	Sett. 2019	Sett. 2020	Sett. 2021	2019/2020	2020/2021
Piacenza	4.140.307.642	4.136.798.500	4.100.294.069	-0,1	-0,9
Emilia Romagna	49.363.948.272	44.538.536.557	52.858.904.529	-9,8	18,7
ITALIA	355.971.030.872	313.395.951.380	376.520.198.454	-12,0	20,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Istat

La serie storica dei dati trimestrali evidenzia il drastico calo registrato delle esportazioni piacentine nei primi due trimestri del 2020, in corrispondenza del lockdown e della fase più critica della pandemia e rileva la forte accelerazione avvenuta nella seconda metà dell'anno, quando la ripresa in sicurezza delle attività ha spinto l'export locale al livello più alto di sempre (raggiungendo un valore di 1.876 milioni di euro nel 4° trimestre del 2020). Nei primi tre mesi del 2021 l'andamento dell'export è risultato meno dinamico ed è tornato a crescere nel secondo trimestre (+17,3% sullo stesso periodo 2020), ma nel terzo trimestre ha accusato un rallentamento con un calo tendenziale del 18%.



L'analisi settoriale conferma che il gruppo merceologico dei "Prodotti tessili e abbigliamento" con 981milioni di Euro (pari al 24% dell'export locale) resta il primo settore per valore esportato, ma accusa un calo tendenziale dell' 8,6%. E' utile ricordare che gli scambi commerciali del comparto "Moda" sono strettamente correlati alle attività degli insediamenti della logistica piacentina e già nel 2020 avevano riscontrato una flessione del 3,4% rispetto al dato del 2019, interrompendo la lunga fase espansiva osservata negli anni precedenti. Il comparto dei "Macchinari e apparecchi vari" si mantiene su valori sostanzialmente stabili rispetto al 2020 (730 milioni di euro, corrispondenti ad una quota del 18% sul totale dell'export locale), ma non riesce a riportarsi sui livelli precedenti la fase pandemica. Risultano in crescita le vendite all'estero di Apparecchi elettrici, Mezzi di trasporto e Prodotti alimentari. Prendendo in esame le aree di destinazione delle esportazioni piacentine rileviamo che l'Europa si conferma il principale mercato di sbocco, con un ammontare di 3,1miliardi di euro e un'incidenza prossima al 76% del totale. Ai 27 paesi dell'Unione Europea post-Brexit è destinato oltre il 67% dell'export locale, mentre la compagine dei 19 paesi dell'area Euro ne assorbe circa il 52%. I dati dell'export piacentino disaggregati per singolo paese di destinazione confermano la Germania in testa alla classifica dei primi dieci paesi per valore delle esportazioni, con un aumento tendenziale del 22,7%. La Francia mantiene il secondo posto e registra un incremento del 27,7%, mentre la Spagna conferma il terzo posto, ma accusa un calo rispetto allo scorso anno (-11,7%) e ritorna sui volumi di export precedenti la pandemia. Le esportazioni verso la Cina si incrementano del 24,5%, trainate dal gruppo dei "Prodotti Tessili e Abbigliamento" e la Repubblica Ceca scala la classifica collocandosi in quinta posizione, con una crescita del 75,9% rispetto al dato di Settembre 2020 e un sostanziale raddoppio rispetto al dato relativo al Settembre

2019. La prima fase di applicazione effettiva degli accordi post-Brexit si riflette pesantemente sull'interscambio commerciale di Piacenza con il Regno Unito e i dati Istat evidenziano una riduzione impressionante dei flussi di merce destinati in U.K. o da lì provenienti. Nei primi nove mesi del 2021 le esportazioni piacentine destinate oltre Manica accusano un calo tendenziale del 72,3%, mentre le importazioni di merci provenienti dal Regno Unito registrano una caduta del 92,5%.

Primi 10 Paesi per valore delle esportazioni dalla Provincia di Piacenza

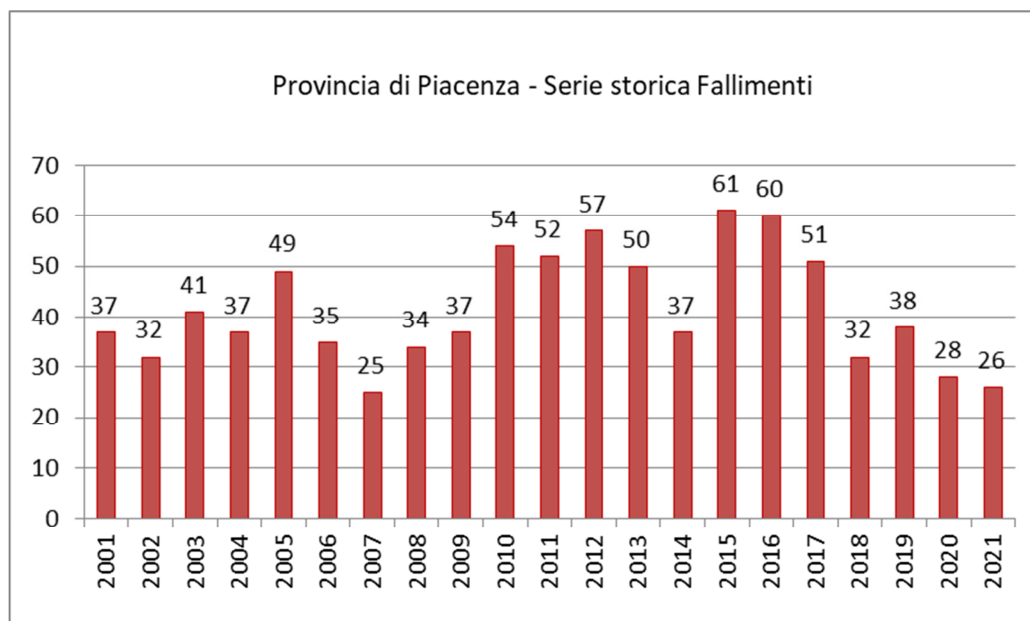
		set-20	set-21	variaz. %
1	Germania	535.946.748	657.630.349	22,7
2	Francia	506.232.442	646.632.306	27,7
3	Spagna	323.654.879	285.766.823	-11,7
4	Cina	206.501.730	257.015.329	24,5
5	Repubblica ceca	122.022.513	214.638.001	75,9
6	Romania	129.073.631	146.481.683	13,5
7	Stati Uniti	112.156.819	134.976.181	20,3
8	Austria	74.025.222	113.052.442	52,7
9	Regno Unito	390.670.232	108.180.055	-72,3
10	Polonia	113.804.229	98.286.646	-13,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati IStat

I fallimenti

Secondo i dati pubblicati dal portale dei Fallimenti del Tribunale di Piacenza sono 26 le procedure di fallimento avviate a carico di imprese aventi sede nella provincia di Piacenza nel corso del 2021. Il dato risulta del tutto simile a quello rilevato lo scorso anno, quando i fallimenti erano stati 28, ma evidenzia un forte

rallentamento rispetto alle 38 procedure fallimentari che si erano riscontrate nel corso del 2019, prima dell'arrivo della pandemia. Le importanti misure di sostegno alle imprese disposte dal governo, fra le quali la moratoria sui prestiti e i contributi/ristori a favore delle imprese, hanno evidentemente contribuito ad attenuare l'impatto della pandemia sul sistema economico locale e anche a frenare la temuta crescita dei fallimenti. Il settore delle Costruzioni riscontra il maggior numero di fallimenti nel periodo osservato, con 8 imprese andate in default, seguito dal Commercio (con 6 dissesti aziendali) e dalle Attività manifatturiere (con 5 fallimenti). In relazione alla forma giuridica dei soggetti falliti, si rileva la presenza di una sola impresa individuale e di 25 società.



La Cassa integrazione

Nel corso del 2021 il progressivo alleggerimento delle restrizioni adottate per il contenimento della pandemia e il conseguente ritorno ad una situazione di "quasi normalità" hanno determinato un progressivo ridimensionamento del ricorso alla Cassa integrazione da parte delle imprese, dopo il boom di richieste che si era registrato lo scorso anno in corrispondenza del lockdown e della fase più acuta della crisi pandemica. Il numero complessivo delle ore di Cassa integrazione autorizzate dall'Inps a favore delle imprese della provincia di Piacenza nel 2021 resta comunque rilevante e conta oltre 6,9milioni di ore, benché sia risultato più che dimezzato (-53,5%) se confrontato con il valore del 2020, quando aveva raggiunto il valore record di 14,9milioni di ore. E' utile ricordare che fin dalla fase di

esordio della pandemia il Governo aveva prima esteso e poi ripetutamente finanziato la Cassa integrazione con l'obiettivo di salvaguardare l'occupazione nelle imprese, intervenendo anche con il blocco dei licenziamenti. Per collocare i dati in una scala di grandezza, possiamo ricordare che nel 2019 le ore autorizzate erano state 739mila, mentre, andando indietro nel tempo, possiamo rilevare che nel 2010 (in seguito alla pesante crisi economica insorta nel 2009) a Piacenza erano state autorizzate 7,9 milioni ore e nel 2013 (dopo la crisi partita nel 2012) le ore concesse dall'Inps erano arrivate a 6,3 milioni. Prendendo in esame la ripartizione delle ore di CIG del 2021 in base alla tipologia di intervento, si ricava che 3,6 milioni di ore (52% del totale) sono state richieste per interventi ordinari (per sostegno a crisi congiunturali), 582mila ore (pari al 8,4%) hanno riguardato interventi straordinari (per sostegno a crisi strutturali) e ulteriori 2,7milioni di ore (pari al 39%) sono state concesse per la cassa integrazione in deroga. Anche nei territori di confronto si rileva un drastico ridimensionamento delle ore di Cassa integrazione rispetto allo scorso anno, con la regione Emilia Romagna che risulta allineata al dato locale e registra un calo del 54,5%, mentre il valore nazionale riscontra una riduzione prossima al 40%.

Cassa integrazione guadagni per tipo di intervento * Piacenza e confronti territoriali Anni 2020-2021

	Anno 2020				Anno 2021				Variaz. % 2020/2021
	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	
Piacenza	10.480.216	441.021	3.958.736	14.879.973	3.632.707	581.846	2.703.801	6.918.354	-53,5
Emilia Romagna	216.876.424	11.776.894	66.054.819	294.708.137	83.533.516	8.230.091	42.249.312	134.012.919	-54,5
ITALIA	1.979.786.234	182.305.760	798.594.622	2.960.686.616	932.175.631	186.914.824	671.591.108	1.790.681.563	-39,5

Fonte: INPS

La distribuzione delle ore all'interno dei diversi settori di attività evidenzia che il comparto dell'industria nel 2021 assorbe circa 4milioni di ore e registra una riduzione del 60% rispetto ai 10milioni di ore autorizzate lo scorso anno. Una quota rilevante del monte ore del comparto manifatturiero locale è riconducibile al settore delle industrie meccaniche che assorbono circa 2,4milioni di ore e registrano una riduzione del 64% rispetto allo scorso anno. Calano drasticamente anche le ore di CIG destinate al settore dei Trasporti e comunicazioni, che passano da 1,2 milioni dello scorso anno alle 481mila ore attuali (-61%). Nel 2020 la crisi pandemica aveva determinato una consistente richiesta di ore di CIG ordinaria per il comparto delle Costruzioni, che si sono poi ridotte significativamente nel corso del 2021 (-72%) grazie ai diversi interventi a sostegno del settore che hanno stimolato una forte ripresa dei cantieri (bonus e agevolazioni per le ristrutturazioni e per la riqualificazione dei fabbricati). Risultano in calo anche gli interventi nel comparto del Commercio e Turismo (-31%), ma al suo interno si



riscontra una riduzione assai più contenuta per le imprese che svolgono attività di Commercio al minuto (-15%) e per le Attività di alloggio e ristorazione (-12%), settori nei quali si sono manifestati in maniera più incisiva e prolungata gli effetti delle diverse ondate epidemiche.

Cassa integrazione guadagni per macrosettore di attività * Piacenza Serie storica

Settori	Totale Ore Autorizzate			Variazione %
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	2020/2021
Industria	555.487	10.191.105	4.023.984	-60,5
Edilizia	137.312	763.000	214.955	-71,8
Artigianato	1.008	33.768	8.426	-75,0
Commercio e turismo	45.448	3.854.908	2.646.746	-31,3
Settori vari	0	37.192	24.243	-34,8
Totale	739.255	14.879.973	6.918.354	-53,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati INPS

2.2. Il contesto interno

In questo paragrafo si riportano alcuni dati di sintesi che hanno caratterizzato la **gestione e l'organizzazione** della Camera nell'anno oggetto di rendicontazione (2021).

L'analisi riguarda:

- le risorse umane che hanno operato nel 2021 e nell'anno precedente e la loro distribuzione per funzioni istituzionali, nonché i criteri che presidiano la gestione e l'organizzazione;
- le risorse economiche sulle quali la Camera ha potuto contare per implementare le azioni previste nel Piano della Performance 2021;
- le partecipazioni, che rappresentano un ulteriore strumento per lo sviluppo dell'economia locale.

Organizzazione e risorse umane

Il decreto legislativo n. 219/2016 prevede un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa che contiene *“il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale”* con *“conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa”* ed infine *“la razionale redistribuzione del personale dipendente delle camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere”*.

Il medesimo decreto impone alle Camere di Commercio il divieto, a pena di nullità, di *“assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione”*.

In tale contesto l'assetto della Camera di commercio di Piacenza è rimasto inalterato con l'articolazione in due Aree Dirigenziali, cinque Settori e sette Unità Organizzative. La progressiva riduzione del personale ha comportato la vacanza della titolarità di diverse strutture, rendendo necessaria l'assunzione di *“interim”* in capo a Dirigenti e a titolari di altre strutture in aggiunta alle responsabilità già in essere.

L'attuale dotazione organica, come individuata dal D.M. 16.02.2018 è pari a 43 unità, oltre alla figura del Segretario Generale che – attualmente - non appartiene al ruolo organico della Camera di Commercio di Piacenza. Tale dotazione è notevolmente ridotta rispetto a quella vigente sino al 2017 (60 dipendenti), concepita in un contesto interno ed esterno molto differente dall'attuale, caratterizzato da una minore semplificazione delle procedure amministrative, da un ridotto apporto delle tecnologie, da un'organizzazione del lavoro più statica, nonché da minori vincoli sotto il profilo delle risorse.

E' proseguito anche nel 2021 il progressivo calo delle unità di risorse umane in forza all'Ente; nel corso dell'anno sono infatti fuoriusciti per pensionamento ulteriori 3 dipendenti che non è stato possibile sostituire. Il personale cessato ricopriva i seguenti ruoli:

- 🚧 n. 1 dipendente – funzionario cat. D titolare di Posizione Organizzativa Settore Contabilità Generale e Personale,
- 🚧 n. 1 dipendente – cat. C - Unità Organizzativa di supporto *“Affari Generali e URP”*
- 🚧 n. 1 dipendente – cat. B - Unità Operativa *“Economato e servizi ausiliari”*

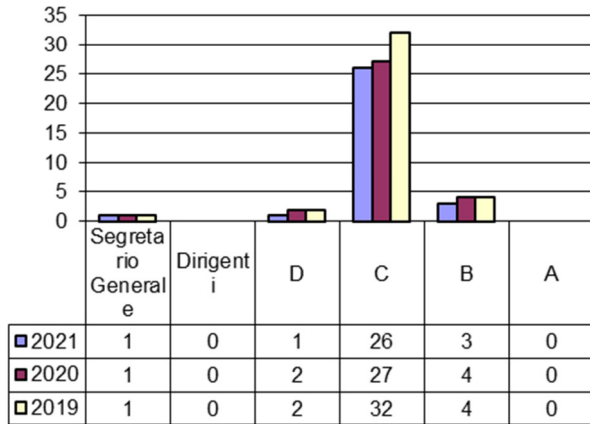
Risulta di tutta evidenza che le cessazioni in parola, che in alcuni casi hanno interessato posizioni uniche, difficilmente sostituibili all'interno, e che si sono aggiunte alle precedenti, hanno inciso profondamente sull'attività dell'Ente per cui anche ulteriori processi di riorganizzazione non potranno colmare un gap ormai così profondo e continuare a far fronte agli adempimenti di legge nonché a garantire i servizi all'utenza.

Categoria	Dotazione posti a tempo pieno al 31.12.2021 DM 16.02.2018	Posti coperti al 31.12.2021	di cui			titoli di studio			Posti presumibilme nte coperti al 31.12.2022
			U	D	p.time	laurea	diploma	scuola obbligo	
Dirigenti	SEGRETARIO GENERALE 1 DIRIGENTE	SEGRETARIO GENERALE 0	1 0	 0	0 0	1 0	0 0	0 0	SEGRETARIO GENERALE 0
D	4	1	0	1	0	1	0	0	1
C	33	26	3	23	3	7	18	1	24
B	5	3	3	0	1	0	0	3	3
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.	44	31	7	24	4	9	18	4	29

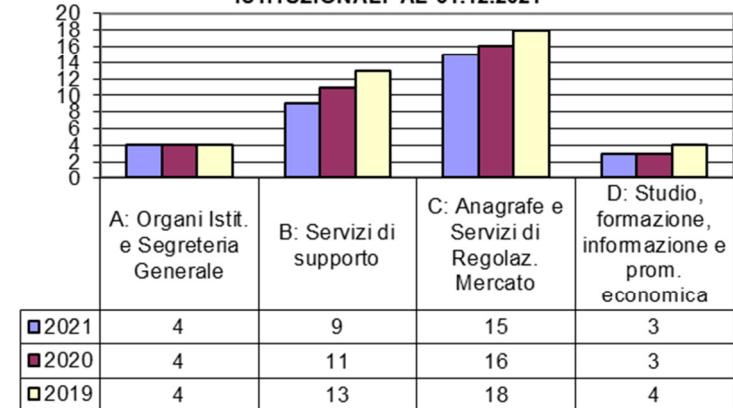
I grafici seguenti illustrano, come si è evoluto l'andamento del personale nel corso del 2021, analizzando alcuni aspetti del medesimo in relazione alla distribuzione nelle funzioni istituzionali espressa sia in numero assoluto che in f.t.e. (full time equivalent), alla composizione per età e anzianità di servizio, titoli di studio, ecc.



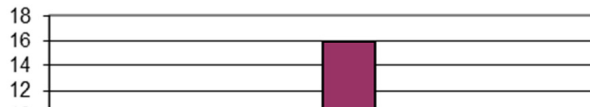
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12.2021



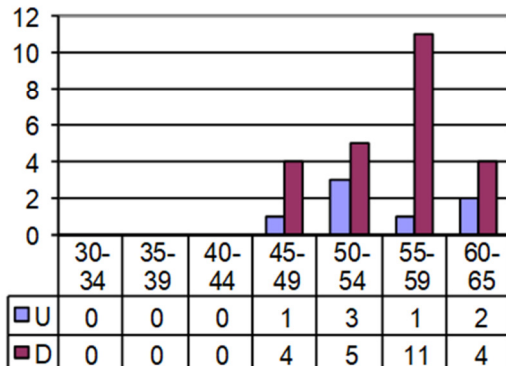
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2021



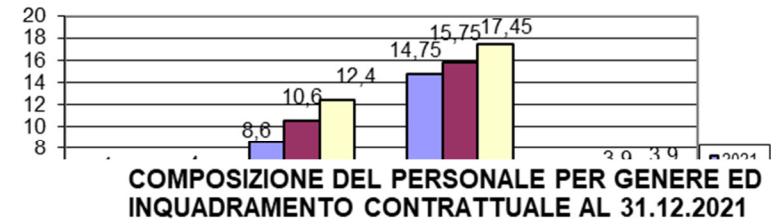
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E TITOLO DI STUDIO AL 31/12/2021



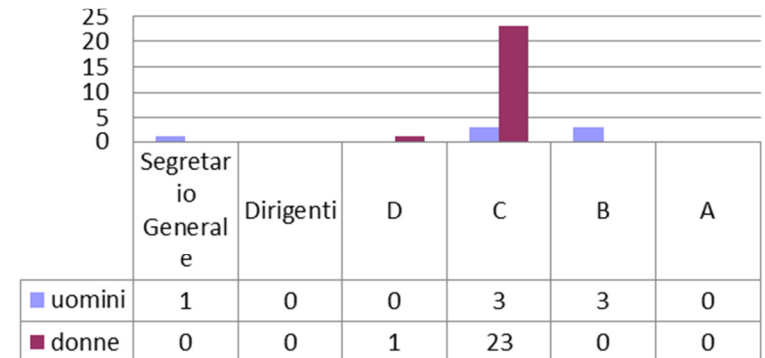
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E PER ETÀ ANAGRAFICA AL 31,12,2021



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN FTE NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2021

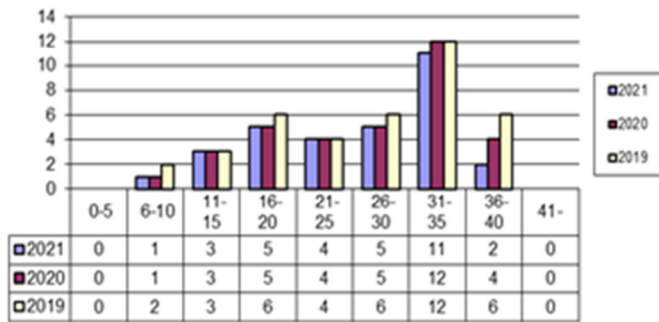


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED INQUADRAMENTO CONTRATTUALE AL 31.12.2021

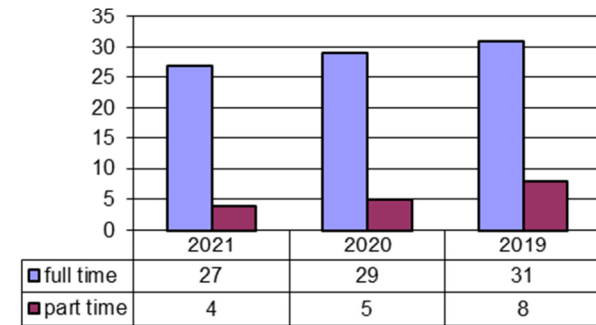




COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31.12.2021



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE AL 31.12.2021



Suddivisione degli oneri del personale nelle quattro funzioni istituzionali e nelle relative missioni

Bilancio d'esercizio 2021	Organi Istituzionali/Segreteria Generale (A)	Servizi di Supporto (B)	Anagrafe e servizi di Regolazione del Mercato (C)	Studio, formazione, informazione e promozione economica	TOTALE
Personale	329.354,74	426.363,83	700.537,43	129.327,95	1.585.583,95
Percentuale	20,77	26,89	44,18	8,16	100

Lavoro da remoto

Il contesto normativo.

La prima disposizione che introduce il lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni è la Legge 16.06.1998 n. 191, alla quale fa seguito il Regolamento recante la disciplina del telelavoro nelle P.A. approvato con D.P.R. 08.03.1999, n. 70. L'art 9, comma 7, del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con Legge n. 221 del 17.12.2012, prevede che "Entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web (...) lo stato di attuazione del «piano per l'utilizzo del telelavoro» nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro". Successivamente, la Legge 124/2015 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possano adottare misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e sperimentare, anche al fine di tutelare le cure parentali, nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, il cosiddetto lavoro agile o smart working come definito dalla legge 22.05.2017, n. 81 quale nuova modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In questo quadro si inserisce la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1° giugno 2017 – Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti – la quale fornisce alle pubbliche amministrazioni indicazioni operative per l'attivazione del lavoro agile. L'art. 263 del D.L. 19.05.2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17.07.2020, n. 77, ha modificato l'art. 14 della Legge n. 124/2015 e ha disposto che le amministrazioni pubbliche redigano, entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentite le organizzazioni

sindacali, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale sezione del Piano della Performance, individuando le modalità attuative del lavoro agile, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica - con decreto del 09.12.2020, ha approvato le Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance cui ha fatto seguito la nota del 14.01.2021 con la quale Unioncamere Nazionale ha fornito alle Camere di commercio indicazioni su un possibile contenuto della prima versione del piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

Nel corso del 2020, al fine di contrastare la diffusione dell'epidemia da COVID-19, tra le misure di contenimento individuate dalla normativa che si è succeduta, un ruolo importante è stato attribuito al lavoro da remoto, al fine di garantire sia la tutela della salute di cittadini e lavoratori che l'operatività delle Pubbliche Amministrazioni.

Il contesto interno

La Camera di commercio di Piacenza ha iniziato, a decorrere dal 2013, a prendere in esame la possibilità di attivare forme di telelavoro, come previsto dal DL 179/2012, ma senza giungere ad individuare un progetto da sperimentare poiché non era stata riscontrata la sussistenza di talune condizioni previste dalla normativa. Il numero limitato delle risorse umane e la conseguente necessità di interscambiabilità degli addetti, nonché le diverse attività di front office da presidiare, i vincoli alle spese di funzionamento e la diffusione della rete informatica costituivano un ostacolo ritenuto difficilmente superabile. Tra lo stesso personale, come evidenziato da un'indagine svolta nel 2014, l'istituto del telelavoro non aveva suscitato molto interesse (solo 10 questionari restituiti su 53 consegnati, dei quali 9 manifestazioni d'interesse a svolgere il lavoro in tale modalità). Inoltre, il percorso di riforma delle Camere di commercio avviato nel 2015 nonché il previsto accorpamento con le Camere di Parma e Reggio Emilia avevano ulteriormente portato a differire la realizzazione di progetti di telelavoro, in vista di una revisione dell'organizzazione complessiva dell'Ente nell'ottica della futura Camera dell'Emilia.

Una brusca accelerata nell'applicazione di queste forme flessibili di lavoro pubblico è arrivata con l'emergenza sanitaria da Covid-19, la quale, durante il periodo di lockdown disposto dal Governo per il contenimento del contagio, ha consentito di garantire sia la tutela della salute di cittadini e lavoratori che l'operatività delle amministrazioni pubbliche. Tra le misure adottate per il contenimento del contagio da SARS-Cov-2, si citano il D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che ha modificato l'art. 14 della L. n. 124/2015 abrogando la parola "sperimentale" dal testo e il D.L. 17.03.2020, n. 18, nel quale il lavoro agile è divenuto la «modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165». Il decreto emanato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 19.10.2020 ha fornito ulteriori indicazioni sull'organizzazione del lavoro pubblico, sempre in un quadro di emergenza epidemiologica, che all'art. 1, co. 1, recita "Il lavoro agile nella

pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa”. La situazione di emergenza epidemiologica che ha pesantemente colpito la provincia di Piacenza, ha condotto l’Ente ad una profonda e tempestiva riorganizzazione delle attività lavorative al fine di continuare ad erogare tutti i servizi e ad assicurare l’operatività delle strutture in relazione agli adempimenti ordinari e straordinari necessari. A decorrere dal mese di marzo 2020, infatti, l’80% circa dei dipendenti – ad eccezione del personale addetto al front office e al presidio della sede, ha iniziato a lavorare da remoto, sia mediante l’utilizzo di proprie attrezzature che con dotazioni informatiche fornite dall’Ente. Le attività, specificatamente individuate dalle disposizioni interne dell’Ente come non eseguibili con lavoro a distanza, sono state gestite tramite la rotazione del personale. A decorrere dalla fine del mese di giugno, a fronte dell’incremento della richiesta di servizi da parte dell’utenza, sono stati programmati i rientri in sede – articolati su turni - per almeno due giorni alla settimana, ferma restando la facoltà del Dirigente e dei Funzionari di disporre, per i propri collaboratori, una presenza in sede più assidua per poter far fronte a specifiche necessità e carichi di lavoro dei singoli uffici. L’avvio emergenziale dello smart working nella Camera di Commercio di Piacenza, può essere considerato come punto di partenza per elaborare alcune prime considerazioni istituzionali riguardanti gli assi strategici e le priorità per l’Ente; ma le considerazioni e le riflessioni da mettere in campo in ordine alla predisposizione di un piano organizzativo del lavoro agile sono talmente tante e diversificate che il processo di adozione non può che essere graduale, considerando, tra l’altro, l’emergenza sanitaria e la grave carenza di personale (-45% circa rispetto alla situazione registrata al 01.01.2015), così come non si può prescindere dall’attuale assetto istituzionale che vede questa Camera di Commercio guidata da un Commissario Straordinario e in attesa del completamento del processo di accorpamento con le Camere di Reggio Emilia e Parma. Pertanto la Dirigenza intende avviare un percorso di approfondimento sia per quanto riguarda l’individuazione dei processi lavorabili da remoto che la definizione delle condizioni organizzative ed operative da garantire affinché il lavoro agile possa stabilmente entrare tra le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, passaggio che potrà essere definito una volta consolidate le risultanze della fase precedente. A seguito dell’emanazione del DPCM 23 settembre 2021 “Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni”, il Segretario Generale con ordine di servizio n. 5 del 13 ottobre 2021 ha disposto il rientro in presenza in sede di tutto il personale, alla luce del numero molto esiguo del personale rimasto in servizio e degli ampi spazi a disposizione.

La valorizzazione del personale

Ad inizio anno ha avuto luogo l’assegnazione degli obiettivi al personale, declinati sia a livello di gruppo che a livello individuale. E’ tuttora vigente il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2016-2018 nonché il contratto integrativo triennale 2019-2021.

La formazione del personale

Nel corso del 2021 i dipendenti camerale hanno partecipato a momenti formativi con particolare riferimento ai nuovi ambiti funzionali previsti dalla riforma: alternanza scuola-lavoro, nuove tecnologie a favore delle imprese, promozione turistica, gestione amministrativo contabile. E' stata altresì fruita la seconda tranche del percorso formativo, messo gratuitamente a disposizione dall'Unione Italiana delle Camere di commercio, sul lavoro da remoto.

Organizzazione risorse economiche

La tabella sottostante riporta, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri riferiti al preventivo 2021 ed al consuntivo 2021 con l'intento di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di gestione del preventivo economico.

	PREVENTIVO 2021	PREVENTIVO agg.to 2021	CONSUNTIVO 2021
A) Proventi correnti	5.417.657,17	8.167.448,08	7.426.509,35
Diritto annuale	3.245.551,17	3.194.596,18	3.278.859,30
Diritti di segreteria	1.261.050,00	1.293.050,00	1.315.122,99
Contributi, trasferimenti e altre entrate	841.356,00	3.611.101,90	2.747.051,32
Proventi da gestione di beni e servizi	69.700,00	68.700,00	80.068,15
Variazione delle rimanenze	0	0	5.407,59
B) Oneri correnti	5.994.420,79	9.241.609,52	6.971.320,90
Personale	1.748.415,73	1.821.066,59	1.585.583,95
Funzionamento	1.356.867,41	1.411.472,41	1.145.455,98
Interventi economici	1.582.453,36	4.947.575,39	3.094.446,66
Ammortamenti e accantonamenti	1.306.684,29	1.061.495,13	1.145.834,31

Rispetto alle previsioni iniziali si rileva che in corso d'anno è partito il progetto "Ristori" a sostegno dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande con il contributo dalla Regione Emilia Romagna per € 1.734.692,31. La perdurante crisi economica dovuta alla pandemia ha determinato la riedizione delle azioni volte al sostegno economico delle imprese mediante l'erogazione di contributi per la ripresa in sicurezza delle attività economiche tra cui il bando *Ripresa e Rilancio* e il *Bando ripresa in sicurezza delle attività economiche – seconda edizione*.

Partecipazioni

La Camera di Piacenza ha dato attuazione alle diverse norme, succedutesi nel tempo, in tema di razionalizzazione delle società da essa partecipate. In particolare, con l'entrata in vigore del TUSP di cui al d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha effettuato nel corso del 2017 la revisione straordinaria (art. 24), che ha portato alla decisione di dismettere due società non più ritenute strategiche. Tuttavia le procedure di alienazione, poste in essere nel corso del 2018, sono andate deserte. Con la revisione annuale 2020 è stata deliberata la dismissione di un'ulteriore partecipazione societaria.

L'approvazione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni 2021 (art. 20 Dl.gs 175/2016), ha confermato la volontà di dismissione delle partecipazioni societarie già deliberate nel 2017 e nel 2020

La situazione al 31.12.2021 è la seguente:

Settore di attività	Denominazione Società	Valore nominale quota CCIAA al 31/12/2021	Capitale della società al 31/12/2021	% partecipazione al 31/12/2021
<i>Società detenute</i>				
Infrastrutture stradali	Sapir Porto Intermodale di Ravenna Spa	5.810,48	12.912.120,00	0,045%
Infrastrutture stradali	Uniontrasporti Scrl	404,04	389.041,22	0,1039%
Assistenza e servizi alle imprese	Consorzio Agrario Terrepadane scrl	18.900,24	1.246.030,00	1,5168%

Settore di attività	Denominazione Società	Valore nominale quota CCIAA al 31/12/2021	Capitale della società al 31/12/2021	% partecipazione al 31/12/2021
Assistenza e servizi alle imprese	Dintec Scrl	1.363,73	551.473,09	0,2473%
Assistenza e servizi alle imprese	Ecepa – Consorzio	516,46	96.402,00	0,5357%
Gestione Fiere	Piacenza Expo s.p.a.	2.213.591,00	10.716.332,00	20,6562%
Sistema camerale	IC Outsourcing s.c.r.l.	214,4	371.999,98	0,0575%
Sistema camerale	Infocamere s.c.p.a.	16.600,50	17.670.000,00	0,0939%
Sistema camerale	Tecnoservicecamere scpa	787,80	1.318.941,00	0,0597%
Sistema camerale	Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl	7.800,00	120.000,00	6,500%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	MUSP - Consorzio	7.000,00	284.000,00	2,4648%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	Leap – Consorzio	15.000,00	155.000,00	9,6764%

Settore di attività	Denominazione Società	Valore nominale quota CCIAA al 31/12/2021	Capitale della società al 31/12/2021	% partecipazione al 31/12/2021
Promozione del territorio	Gal del ducato soc. consortile a r.l.	15.000,00	87.000,00	17,2414%
<i>In liquidazione</i>				
Sistema camerale	Retecamere s.c.r.l. in scioglimento e liquidazione (con totale svalutazione della partecipazione)	222,70	242.356,34	0,0919%
<i>Società per le quali è stata decisa, con il Piano di razionalizzazione 2017, l'alienazione (*)</i>				
Infrastrutture stradali	Autostrade Centro Padane Spa(**)	463.180,00	30.000.000,00	1,5439%
Infrastrutture stradali	Sogeap Aeroporto G. Verdi di Parma Spa	1.536,00	17.892.636,00	0,0086%
<p>(*) Società di cui è stata disposta la dismissione con il Piano di Razionalizzazione approvato a settembre 2017; il relativo Bando per la cessione, pubblicato nel 2018, è andato deserto. La dismissione delle due società è stata confermata nel Piano 2018 e nel Piano 2019.</p> <p>(**) la Giunta con delibera n. 247 del 20.11.2015 aveva aderito ad una proposta di alienazione, non andata a buon fine, per una quota dello 0,53% del capitale sociale..</p>				
<i>Società per le quali è stata decisa, con il Piano di razionalizzazione 2020, la dismissione</i>				
Assistenza e servizi alle imprese	La Faggiola s.r.l.	38.839,00	1.300.864,00	2,9856%



3. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La sezione è dedicata alla rendicontazione dei risultati di performance organizzativa mediante la presentazione:

- dei risultati ottenuti rispetto ai target annuali degli obiettivi strategici triennali e dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi annuali, evidenziando gli eventuali scostamenti riscontrati e come gli eventuali fattori interni o esterni abbiano influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento dei target stessi;
- la valutazione complessiva della performance organizzativa relativa all'anno di riferimento precedente.




I livelli di performance rendicontati con la Relazione sono processati nelle precedenti e propedeutiche fasi di misurazione e valutazione. In particolare, per quanto attiene alla performance organizzativa, quest'ultima:

- viene dapprima rilevata mediante l'acquisizione (e validazione) delle singole misure elementari, per poi costruire gli indicatori e poter misurare il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi;
- è possibile quindi calcolare le performance dell'ente nel suo complesso e delle sue articolazioni organizzative, provvedendo a elaborare la conseguente Reportistica;
- una volta condivisi i Report con i responsabili delle unità organizzative, è possibile acquisire da questi ultimi un feedback di tipo qualitativo, che permetta di contestualizzare le performance conseguite ai diversi livelli e per i vari obiettivi;
- i feedback ricevuti vengono collazionati e servono come supporto qualitativo e descrittivo per predisporre un Report a livello di ente, da sottoporre alla Giunta e da portare a conoscenza dell'OIV.

I passaggi fin qui descritti configurano un processo iterativo che consente di formare un giudizio inerente alla valutazione della performance dell'ente nella sua globalità e dei singoli obiettivi che esso ha perseguito nell'esercizio.

3.0 Albero della performance

L'albero della performance, mediante l'evidenziazione grafica del raggiungimento degli obiettivi nell'anno, fornisce la rappresentazione grafica della performance organizzativa dell'Ente.

 Obiettivo non raggiunto  Obiettivo raggiunto parzialmente  Obiettivo raggiunto	Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
AS1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno	OS 1.1 - AS1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico - finanziaria	Ob.op. 1.1 1SG - Sostegno alle imprese del territorio Ob.op. 1.1 2A1 - Tempestività nella fornitura di elaborazioni statistiche richieste dall'utenza Ob.op. 1.1 3A1 - Supporto alla promozione delle imprese del territorio provinciale Ob.op. 1.1 4A1 - Punto Impresa Digitale	
AS2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa	OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è	Ob.op. 2.1 1A2 – Conclusione procedimento sanzionatorio accertamenti giacenti al 31/12/2020 Ob.op. 2.1 1 DIR – Approvazione programmazione per la regolazione del mercato Ob.op. 2.1 1A2 PO – Definizione cronoprogramma per la regolazione del mercato	



	<p>obbligata ad erogare nell'ambito delle attività di regolazione e vigilanza del mercato e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel D.M. 7 marzo 2019</p>	<p>Ob.op. 2.1 2A2 – Realizzazione di un progetto di regolazione del mercato</p>
<p>AS3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale</p>	<p>OS 1.2 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio Adozione di strumenti e procedure atti a garantire la qualità delle informazioni presenti nel Registro Imprese e negli Albi e Ruoli come presidio della legalità del mercato</p> <p>OS 1.1 - AS3 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria</p>	<p>Ob.op. 2.2 1A1 - Pianificazione revisione del ruolo dei periti ed esperti</p> <p>Ob.op. 2.2 1SG – Revisione del ruolo dei periti e degli esperti</p> <p>Ob.op. 2.2 2A1 – Garantire una pubblicità corretta e veritiera della realtà delle imprese operanti sul mercato</p> <p>Ob.op. 2.2 2SG – Revisione e aggiornamento della banca dati Registro Imprese</p> <p>Ob.op. 2.2 3A1 - Semplificazione dei percorsi di avvicinamento al lavoro</p> <p>Ob.op. 3.1 1A1 - Fornire assistenza alle imprese interessate all'internazionalizzazione con strumenti informativi</p>
<p>AS4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati</p>	<p>OS 1.1 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di</p>	<p>Ob.op. 4.1 1SG – Interazione con soggetti istituzionali</p> <p>Ob.op. 4.1 1A2 PO - Mantenimento efficienza dell'ufficio a fronte del permanere delle condizioni di riduzione del personale</p>



	<p>crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l'acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi.</p>	<p>Ob.op. 4.1 2A2 - Alimentazione applicativo gestione posizioni previdenziali dei dipendenti</p>
		<p>Ob.op. 4.1 2A2 PO – Coordinamento del team di lavoro</p>
	<p>OS 1.1bis - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività negli ambiti di intervento ridefiniti dal D.M. 7/3/2019, tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.</p>	<p>Ob.op. 4.1 3A2 - Realizzazione attività propedeutiche alla razionalizzazione degli spazi della sede camerale</p>
		<p>Ob.op. 4.1 4A2 – Analisi e verifica elenchi propedeutici all’emissione del ruolo Diritto Annuale 2019</p>
		<p>Ob.op. 4.1 5A2 - Mantenimento costante regolarizzazione delle entrate da Tesoweb al 31.12 anno N</p>
		<p>Ob. Op. 4.3 PAP SG - Implementazione Piano Azioni Positive 2021-2023</p>
		<p>Ob.Op 4.3 1A2 - Mantenimento della tempistica dei processi interni</p>
		<p>Ob.Op 4.3 1A1 – Monitoraggio della performance organizzativa tramite l’applicativo Unioncamere “Integra”</p>
		<p>Ob.Op 4.3 1T- Scarto atti d’archivio</p>
		<p>Ob.op. 4.3 2 DIR – Consolidamento modalità di lavoro da remoto</p>
	<p>Ob.Op 4.3 2T- Grado di coinvolgimento del personale nella formazione sul lavoro da remoto</p>	
	<p>Ob.Op 4.3 2A1 – Completamento procedura scarto atti d’archivio</p>	
	<p>OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere</p>	<p>Ob. op. 4.2 3 SG - Indice sintetico di trasparenza dell’amministrazione</p>



La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità

Ob.op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute nel P.T.P.C. per i servizi dell'Area di competenza

Ob.op. 4.2 1A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi

Ob.op. 4.2 1A2 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi

Ob.op. 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Piano 2021/2023

Ob.op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative "controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare" (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta

Ob.op. 4.2 2A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi

Ob.op. 4.2 3A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi

Ob.op. 4.2 4A1 - Rispetto delle scadenze in materia di trasparenza e anticorruzione

3.1 Rendicontazione degli obiettivi strategici triennali

Nelle schede sottostanti sono elencati gli obiettivi strategici triennali con l'indicazione del risultato conseguito nell'anno 2021 rispetto agli indicatori ad essi correlati che, in base al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ente, concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici per il 60% mentre il restante 40% è dato dal conseguimento degli obiettivi operativi discendenti da ciascun obiettivo strategico. Il Sistema prevede altresì dei margini di tolleranza entro i quali gli obiettivi/indicatori possono essere considerati come "raggiunti", in termini di scostamenti accettabili rispetto al target ed in particolare:

- per gli obiettivi strategici + - 15%
- per gli obiettivi operativi + - 10%
- per gli indicatori + - 10%

MISSIONE 011 - Competitività e sviluppo delle imprese							
Programma (D.M. 27/03/2013)		005 - Regolamentazione					
AS 1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno							
Obiettivo strategico	OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - <i>Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio</i>						
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico - finanziaria						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Risultato anno 2021	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 1.1 1 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione delle imprese e del territorio	n. partecipanti/n. bandi per la promozione delle imprese e del territorio	11/1	=> 10	11	1	N.	Provvedimenti camerali
KPI 1.1 3 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	n. partecipanti/n. bandi per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	62/1	=> 10	62	52	N.	Provvedimenti camerali

Gli scostamenti rilevati rispetto ai target prefissati (KPI 1.1 1 e 1.1 2) sono dovuti ad una maggior partecipazione delle imprese ai bandi emanati dalla Camera

MISSIONE 012 -Regolazione dei mercati							
Programma (D.M. 27/03/2013)		004 - Vigilanza					
AS 2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa							
Obiettivo strategico		OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio					
Descrizione		In presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio la Camera di Commercio intende rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è obbligata ad erogare nell'ambito delle attività di regolazione e vigilanza del mercato e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel DM 7 marzo 2019					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Risultato anno 2021	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 2.1.3 - Diffusione della regolazione del mercato	% (n. attività piano informativo realizzate/ n. attività piano informativo programmate)	3/3	100%	100%	0	%	Sito camerale e GEDOC
Obiettivo strategico		OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio					
Descrizione		Adozione di strumenti e procedure atti a garantire la qualità delle informazioni presenti nel Registro Imprese e negli Albi e Ruoli come presidio della legalità del mercato					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Risultato anno 2021	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 2.2 - Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo <i>Miglioramento qualità delle informazioni presenti nel registro Imprese e negli Albi come presidio di legalità del mercato</i>	% (Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo n. attività eseguite/Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo n. attività programmate)	2/2	100%	100%	0	%	Elenco attività programmate report



MISSIONE 016 -Commercio Internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo							
Programma (D.M. 27/03/2013)		005 - Internazionalizzazione					
AS 3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale							
Obiettivo strategico		OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - <i>Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio</i>					
Descrizione		La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Risultato anno 2021	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 3.1.1 - Grado di partecipazione al programma integrato internazionalizzazione tra le Camere di Commercio della Regione <i>Capacità di interagire con il sistema camerale</i>	% (n. progetti promozionati dall'Ente del programma regionale di internazionalizzazione di pertinenza della Camera di Piacenza / n. progetti del programma regionale di internazionalizzazione di pertinenza della Camera di Piacenza)	1/1	100%	100%	0	%	Provvedimenti

MISSIONE 032 -Servizi istituzionali e generali delle Amministrazione Pubbliche							
Programma (D.M. 27/03/2013)		002 - Indirizzo Politico					
AS 4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati							
Obiettivo strategico		OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio					
Descrizione		La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l'acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi.					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Risultato anno 2021	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 4.1 1 - Grado di coinvolgimento del personale ai percorsi formativi/network intercamerali attivati	% (n. dipendenti coinvolti percorsi formativi-network intercamerali attivati/ n. totale dipendenti in servizio)	21/33	>= 6,00 %	63,64%	57,64	%	File Responsabile
Programma (D.M. 27/03/2013)		003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
Obiettivo strategico		OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio					
Descrizione		La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività negli ambiti di intervento ridefiniti dal DM 7 marzo 2019, tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Risultato anno 2021	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 4.1 5 - Conseguimento maggiori risparmi rispetto al limite di spesa	% [(totale oneri consumi intermedi anno t - limite di legge oneri consumi intermedi) / limite di legge oneri consumi intermedi]	287.987,00-618.462,00/618.462,00	<= -0,1%	-54,24%	54,14%	%	ORACLE/NC 2.0 (Spending Review)
KPI 4.1 4 - Tempo medio nella lavorazione delle fatture passive	gg. calcolati tra la data di arrivo della fattura e la data di pagamento / n. fatture pervenute e pagate (indicatore benchmarking)	4124/208	<= 30 gg	19,83	10,17	numero	ORACLE/NC 2.0 e report

Gli scostamenti rilevati rispetto ai target prefissati (KPI 4.1 1 e 4.1 5) sono dovuti anche alla modalità di lavoro da remoto, necessariamente implementata durante l'emergenza sanitaria. Sono proseguiti nel 2021 i percorsi formativi via web sul lavoro agile, a cui ha partecipato la maggior parte dei dipendenti. Le spese sostenute sono state ulteriormente contratte, riducendo diverse tipologie di consumi; inoltre l'Ente ha beneficiato della gratuità di alcuni servizi forniti da Infocamere.

Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo Politico						
Obiettivo strategico	OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere						
Descrizione	La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Risultato anno 2021	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 4.2 1 - Rispetto degli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi	% (n. servizi contenuti nella carta dei servizi oggetto di monitoraggio per i quali è rispettato lo standard di qualità / n. totale servizi oggetti di monitoraggio contenuti nella carta dei servizi)	49/49	>= 90,00 %	100,00%	10,00%	%	Carta dei Servizi e Report monitoraggi periodici
KPI 4.2 2 - Adeguamento dei livelli di trasparenza quale misura anticorruptiva	% (n. dati pubblicati Trasparenza e Anticorruptione/ n. totale dati da pubblicare Trasparenza e Anticorruptione)	64/64	100,00%	100,00%	0,00%	%	Sito camerale, sezione Amm.Trasparenza; Report monitoraggi periodici
KPI 4.2 3 - Attuazione delle misure contenute nel Piano Anticorruptione	% (n. misure attuate contenute nel Piano Anticorruptione/n. misure contenute nel Piano Anticorruptione)	15/15	100,00%	100,00%	0,00%	%	PTPC e Report monitoraggi periodici
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche						
Obiettivo strategico	OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio						



Descrizione		La Camera di Commercio intende perseguire la semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni.					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2020	Risultato anno 2020	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 4.3 2 - Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo <i>L'attività programmata è relativa all'integrazione della piattaforma gestione contributi con l'applicativo contabile</i>	% (Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo n. attività eseguite / Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo n. attività programmate)	1/1	>= 70,00 %	100%	30%	%	Applicativi Sistemi di Pianificazione e Monitoraggio

3.2 Rendicontazione degli obiettivi operativi annuali

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1 - AS1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
<i>Obiettivi operativi</i>			0	100,00%
Ob.op. 1.1 1SG - Sostegno alle imprese del territorio				100,00%
KPI 1.09: %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali) Al netto delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto Annuale Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Bilancio d'esercizio anno n	>= 90,00 %	92,32 %	2,32%	100,00%
Ob.op. 1.1 2A1 - Tempestività nella fornitura di elaborazioni statistiche richieste dall'utenza				100,00%
KPI 1.03: %(N. richieste elaborazioni evase in 15 gg lavorativi/N. richieste elaborazioni evase nell'anno n) Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica Fonte del dato: GEDOC	>= 50,00 %	100,00 %	50,00%	100,00%
Ob.op. 1.1 3A1 - Supporto alla promozione delle imprese del territorio provinciale				100,00%
KPI 1.06: n. medio di giorni per l'evasione delle istruttorie relative alle iniziative promozionali rispetto al totale delle istruttorie evase Tempo evasione istruttorie: 30gg Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica Fonte del dato: Bando (data scadenza presentazione domande) e mail di inoltra istruttorie al Segretario Generale	<= 30 gg	n.d.	n.d.	100,00%
Ob.op. 1.1 4A1 - Punto Impresa Digitale				100,00%
KPI 1.11: % Raggiungimento indicatori progetto PID Realizzazione attività individuate dagli indicatori associati al progetto Soggetti coinvolti: PID Fonte del dato: report	>= 70,00 %	306,98 %	236,98%	100,00%

I risultati raggiunti sono, in genere, abbastanza in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento. L'obiettivo relativo al Punto Impresa Digitale presenta uno scostamento importante rispetto al target, dovuto anche quest'anno all'incremento di interesse e partecipazione da parte delle imprese agli strumenti offerti dall'informatica e dalla digitalizzazione. Per quanto riguarda l'Ob. Op. 1.1 3A1 - Supporto alla promozione delle imprese del territorio provinciale, si segnala che il Bando a sostegno dei progetti promozionali 2021, adottato con determinazione del Commissario Straordinario n. 60 del 1 ottobre 2021, prevedeva come termine ultimo di presentazione delle domande la data del 20/12/2021 e pertanto l'ufficio non aveva tecnicamente la possibilità di evadere le istruttorie relative alle domande pervenute nei termini previsti per la rilevazione (31.12.2021).

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
<i>Obiettivi operativi</i>			0	100,00%
Ob.op. 2.1.1 DIR – Approvazione programmazione per la regolazione del mercato				100,00%
KPI 2.42: Approvazione programmazione delle attività e delle iniziative da porre in essere entro la data prefissata Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: documento di programmazione	Entro 10-03-2021	01-03-2021	9 gg	100,00%
Ob.op. 2.1.2A2 - Conclusione procedimento sanzionatorio accertamenti giacenti al 31/12/2020				100,00%
KPI 2.43: % (n. ordinanze emesse nell'anno N/ n. verbali di accertamento giacenti al 31/12 anno N-1) Soggetti coinvolti: U.Or Regolazione del Mercato Fonte del dato: banche dati Infocamere	>= 35,00 %	57,39 %	22,39%	100,00%
Ob.op. 2.1.1A2 PO – Definizione cronoprogramma per la regolazione del mercato				100,00%
KPI 2.41 – Predisposizione del documento di programmazione entro la data prefissata Soggetti coinvolti: Responsabile Settore Tutela del Mercato e Ambiente Fonte: documento di pianificazione	Entro 28-02-2021	25-02-2021	3 gg	100,00%
Ob.op. 2.1.2A2 - Realizzazione di un progetto di regolazione del mercato				100,00%
KPI 2.44: Realizzazione degli interventi previsti Soggetti coinvolti: U.OR Regolazione del Mercato e Ambiente, U.OR prezzi/protesti/ambiente e supporto metrologico Fonte: banche dati Infocamere	100,00 %	100,00 %	0	100,00%

I risultati raggiunti sono, in genere, abbastanza in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento. L'obiettivo 2.1 2A2, (Conclusione procedimento sanzionatorio accertamenti giacenti al 31.12.2020) presenta uno scostamento rispetto al target poiché anche quest'anno è stato dato impulso all'attività sanzionatoria.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.2 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
Obiettivi operativi			0	100,00%
Ob.op. 2.2 1A1 - Pianificazione revisione del ruolo dei periti e degli esperti				100,00%
KPI 2.23: % (fasi realizzate/fasi programmate) Fasi: 1- pianificazione dell'attività di revisione ed invio al Segretario Generale per l'approvazione entro il 31.07.2021; 2 – pubblicazione informativa sul sito camerale, Comunicato Stampa/Box Libertà entro il 30.11.2021; 3 – Raccomandata ai soggetti interessati entro il 31.12.2021 Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e certificazione Fonte del dato: Elenco Infocamere, documento pianificazione, sito camerale, comunicato stampa/box Libertà,GEDOC	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 2.2 1SG – Revisione del ruolo dei periti e degli esperti				100,00%
KPI 2.24 - %(n. fasi realizzate/n. fasi pianificate) Approvazione pianificazione attività entro il 31/08/2021; 2. Adozione atto di avvio della revisione entro il 31/10/2021 Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Piano di lavoro, Atto avvio verifica	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 2.2 2A1 – Garantire una pubblicità corretta e veritiera della realtà delle imprese operanti sul mercato				100,00%
KPI 2.23 - %(n. fasi realizzate RI/n. fasi programmate RI) Fasi: 1- estrapolare gli elenchi ed invio al Conservatore per l'approvazione entro il 31.03.2021; 2 – controllo delle singole posizioni già inattive presso il R.I. e con già cessata la P.I. - pubblicazione informativa sul sito camerale, pubblicazione sul quotidiano locale - mailing a Ordini e Associazioni ed invio al Conservatore per approvazione entro 30/06/2021; - Raccomandate agli interessati entro il 30.09.2021; 4- adozione del provvedimento del Conservatore di cancellazione e annotazione al RI e comunicazione all'ufficio diritto annuale Soggetti coinvolti: UO Registro Imprese Fonte del dato: elenco imprese soggette a controllo, sito camerale e comunicati, modello di comunicazione, GEDOC	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 2.2 2SG – Revisione e aggiornamento banca dati registro Imprese				100,00%
KPI 2.22 - %(n. fasi realizzate SG-RI/n. fasi programmate SG-RI) 1- Approvazione elenchi entro il 10/04/2021; 2. –approvazione modello di comunicazione alle imprese entro il 10.07.2021, 3- adozione provvedimento del Conservatore entro il 31.12.2021. Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Elenco approvato, modello di comunicazione, provvedimento	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00 %
Ob.op. 2.2 3A1 - Semplificazione dei percorsi di avvicinamento al lavoro				100,00%
KPI 2.13: % Raggiungimento indicatori progetto Realizzazione delle attività individuate dagli indicatori del progetto Soggetti coinvolti: Settore Promozione, Settore Anagrafe Fonte del dato: report	>= 70,00 %	100,00 %	30,00%	100,00%



I risultati raggiunti sono in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1 - AS3 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
<i>Obiettivi operativi</i>			0	100,00%
Ob.op. 3.1 1A1 - Fornire assistenza alle imprese interessate all'internazionalizzazione con strumenti informativi				100,00%
KPI 3.01: Predisposizione ed invio di 25 newsletter a cadenza quindicinale dedicate alle tematiche dell'internazionalizzazione. Capacità di fornire informazioni periodicamente aggiornate Soggetti coinvolti: U.op. Sportello per l'internazionalizzazione Fonte del dato: sito internet istituzionale	>= 50,00 %	52,00 %	2,00%	100,00%
KPI 3.02: Grado medio di soddisfazione dei lettori su una scala da 1 a 4 Rilevazione grado medio di soddisfazione utenti newsletter Soggetti coinvolti: U.op. Sportello per l'Internazionalizzazione Fonte del dato: questionari	>= 2 N.	3,40N.	1,40 N.	100,00%

I risultati raggiunti sono abbastanza in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento. Stante la crisi e le oggettive difficoltà di scambi con l'estero avute dalle imprese, l'ufficio ha valorizzato al massimo la leva dell'informazione e degli aggiornamenti tramite le newsletter camerali.




DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
Obiettivi operativi			0	100,00%
Ob.op. 4.1 1A2 PO - Mantenimento efficienza dell'ufficio a fronte del permanere delle condizioni di riduzione del personale				100,00%
KPI 4.46: % (n. attività realizzate P.O./n. totale attività pianificate da cronoprogramma P.O.) Soggetti coinvolti: Responsabile Settore Contabilità Generale e Personale Fonte del dato: cronoprogramma e documentazione di supporto	>= 80,00 %	100,00 %	20,00%	100,00%
Ob.op. 4.1 2A2 - Alimentazione applicativo gestione posizioni previdenziali dei dipendenti				100,00%
KPI 4.03: % (n. posizioni previdenziali aggiornate/n. totale dipendenti in servizio al netto delle posizioni già aggiornate) Aggiornamento posizioni previdenziali al netto delle posizioni già aggiornate Soggetti coinvolti: U.O. Amministrazione del Personale Fonte del dato: files posizioni previdenziali da PASSWEB pre e post aggiornamento	>= 10,00 %	12,50 %	2,50%	100,00%
Ob.op. 4.1 1SG- Interazione con soggetti istituzionali				100,00%
KPI 4.16: n. incontri istituzionali via web anno t. Realizzazione incontri istituzionali via web anno t. Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: convoazioni	>= 15 N	16 N	1 N.	100,00%
Ob.op. 4.1 2A2PO – Coordinamento del team di lavoro				100,00%
KPI 4.15: n. incontri del team con strumenti di collaborazione da remoto anno t Soggetti coinvolti: Responsbaile Settore Contabilità Generale e Personale Fonte del dato: convocazioni	>= 10,00 N	13 N	3 N.	100,00%

I risultati raggiunti sono superiori ai target prefissati; l'ufficio, anche nell'ottica del futuro accorpamento, è sempre più orientato a consolidare i propri standard di tempestività ed aggiornamento.



DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1bis - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
Obiettivi operativi			0	100,00%
Ob.op. 4.1 3A2 - Realizzazione attività propedeutiche alla razionalizzazione degli spazi della sede camerale				100,00
KPI 4.20: Aggiornamento del catalogo con le variazioni intervenute al 31 dicembre anno t-1 Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato e Attività Ausiliarie e di Supporto Fonte del dato: catalogo, report	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00 %
KPI 4.32: prosecuzione procedura dismissione materiale librario sede ex Biblioteca camerale Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato e Attività Ausiliarie e di Supporto Fonte del dato: schede, report	>= 5,00 %	10,10 %	5,10%	100,00%
Ob.op. 4.1 5A2 - Mantenimento costante regolarizzazione delle entrate da Tesoweb al 31.12 anno N				100,00%
KPI 4.14: % (n. provvisori di entrata regolarizzati/n. totale provvisori di entrata da Tesoweb) Mantenimento tempistica nella riscossione delle entrate Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: Tesoweb e ORACLE	>= 80,00 %	91,63 %	11,63%	100,00%
Ob.op. 4.1 4A2 – Analisi e verifica elenchi propedeutici all’emissione del ruolo Diritto Annuale 2019				100,00%
KPI 4.22: Realizzazione attività propedeutiche all’emissione del ruolo Diritto Annuale Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: elenchi Diana, ruolo	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%

I risultati raggiunti sono in linea con i target prefissati; anche nell’ottica del futuro accorpamento, gli uffici sono orientati a consolidare i propri standard di attività.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.2 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
<i>Obiettivi operativi</i>			0	100,00%
 Ob. Op. 4.3 PAP SG - Implementazione Piano Azioni Positive 2021-2023				100,00%
KPI 4.23- Verifica attuazione Piano Azioni Positive su base annuale (anno N) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: adozione azioni positive, atti interni	>= 20,00 %	55,56 %	35,56%	100,00%
Ob.Op 4.3 1A2 - Mantenimento della tempistica dei processi interni				100,00%
KPI 4.06 - Realizzazione ed aggiornamento del Prezzario Opere Edili entro il 31.12 anno n Soggetti coinvolti: U.O. Prezzi/Protesti/Ambiente/ Supporto Metrologico Fonte del dato: sito camerale	Entro 31-12-2021	24-12-2021	7 gg	100,00%
Ob.Op 4.3 1A1 – Monitoraggio della performance organizzativa tramite l’applicativo Unioncamere “integra”				100,00%
KPI 4.62: % (n. monitoraggi effettuati tramite Integra/n. monitoraggi totali) Effettuazione monitoraggi performance tramite Integra. Soggetti coinvolti: U.O. affari Generali e URP Fonte: monitoraggi Integra	>= 60,00 %	100,00 %	40,00%	100,00%
Ob.Op 4.3 1T – Scarto atti d’archivio				100,00%
KPI 4.24: Analisi documentazione e predisposizione elenchi proposte di scarto dagli uffici entro la data prefissata Soggetti coinvolti: tutte le Unità organizzative ed operative Fonte del dato: elenchi	Entro 30-06-2021	30-06-2021	0	100,00%
Ob.op. 4.3 DIR – Consolidamento modalità di lavoro da remoto				100,00%
KPI 4.26: Valutazione adozione strumenti entro la data prefissata Soggetti coinvolti: Dirigente area 2 Fonte: documento interno	Entro 30-06-2021	02-02-2021	148 gg	100,00%
Ob.Op 4.3 2T – Grado di coinvolgimento del personale nella formazione sul lavoro da remoto				100,00%
KPI 4.30: Grado di coinvolgimento del personale nei percorsi formativi sul lavoro da remoto Soggetti coinvolti: tutti i dipendenti che svolgono anche attività da remoto Fonte del dato: elenchi, attestazioni	>= 80,00 %	82,14 %	2,14%	100,00%



Ob.op. 4.32A 1 – Completamento procedura scarto atti d'archivio				100,00%
KPI 4.25: Verifica elenchi e trasmissione proposta alla Soprintendenza entro la data prefissata Soggetti coinvolti: U.O. Affari Generali e URP Fonte: elenchi, proposta Soprintendenza	Entro 31-12-2021	24-12-2021	7 gg	100,00%

I risultati raggiunti sono, in genere, abbastanza in linea con i target prefissati ad eccezione dell'obiettivo 4.3 S.G. (PAP) che presenta un deciso scostamento dovuto al maggior numero di azioni intraprese in corso d'anno e dell'obiettivo 4.3 1A1 Monitoraggio della performance organizzativa tramite "Integra" poiché l'applicativo è stato utilizzato per tutti i monitoraggi periodici.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere			0,03%	99,97%
<i>Obiettivi operativi</i>			0,06%	99,94%
Ob.op. 4.2 3SG - Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione				100,00%
KPI 4.6 3 Indice sintetico di trasparenza (Indicatore DFP) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: griglia attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%
Ob.op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute nel P.T.P.C. per i servizi dell'Area di competenza				100,00%
KPI 4.18: % (n. misure attuate/n. misure programmate) Monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure contenute nel PTPC Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: report strutture e PTPC	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 4.2 1A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi				100,00%
KPI 4.17: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare) Sett. Anagrafe L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e certificazione Fonte del dato: Report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 90,00 %	99,99 %	9,99%	100,00%
Ob.op. 4.2 1A2 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi				100,00%
KPI 4.42: % (n. standard rispettati/n. totale standard da rispettare) L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Tutela del Mercato e Ambiente Fonte del dato: report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%
Ob.op. 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Piano 2021/2023				100,00%
KPI 4.33: %(N. attività realizzate nel PTPC anno n/n. attività programmate nel PTPC anno n) Capacità di realizzare le attività programmate Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative "controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare" (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta				100,00%

KPI 4.19: % (n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative/n. sottoprocessi contenuti nella scheda) Grado di efficacia misure organizzative Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: schede strutture	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%
Ob.op. 4.2 2A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi				100,00%
KPI 4.38: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare) L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Internazionalizzazione, promozione e studi Fonte del dato: Report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 90,00 %	99,70 %	9,70%	100,00%
Ob.op. 4.2 3A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi				99,42%
KPI 4.39: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare AAGG) L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: U.O. Affari Generali e URP Fonte del dato: Report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 90,00 %	89,47 %	-0,53%	99,42%
Ob.op. 4.2 4A1 - Rispetto delle scadenze in materia di trasparenza e anticorruzione				100,00%
KPI 4.41: % (n. scadenze rispettate/n. totale scadenze da rispettare PTPC) Puntuale rispetto delle attività da realizzare in materia di trasparenza e anticorruzione Soggetti coinvolti: U.O. Affari Generali Fonte del dato: Scadenzario, report, atti	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%

I risultati raggiunti sono abbastanza in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento. In merito all'Ob. Op. 4.2 3A 1- Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei Servizi si segnala che il leggero scostamento rispetto al target è dovuto alla prolungata assenza della risorsa addetta all'ufficio di segreteria.






















3.3. Valutazione complessiva della Performance organizzativa

L'articolo 7, comma 2, lett. a) del d.lgs. 150/2009 stabilisce che all'Organismo indipendente di valutazione "compete la misurazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso". La performance organizzativa della Camera di commercio di Piacenza si attesta al 100,00%; tale valore viene determinato dalla percentuale di raggiungimento degli obiettivi strategici, cui concorre per il 60% il risultato ottenuto dagli indicatori a ciascuno associati e, per il restante 40%, dal grado di conseguimento dei correlati obiettivi operativi.

Misurazioni del grado di raggiungimento dei target associati agli obiettivi strategici triennali e degli obiettivi annuali

Tutti gli obiettivi, siano essi strategici che operativi, siano essi inerenti alla performance individuale che organizzativa, sono legati a specifici indicatori (di output, efficacia, efficienza) dotati di formula ed algoritmo di calcolo e gli indicatori, a loro volta, sono legati a specifici target. Tali fattori assicurano la misurabilità del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Grazie alla realizzazione di un Cruscotto strategico ed ad una connotazione grafica schematica, è stata migliorata la chiarezza nell'esposizione degli stessi obiettivi e dei legami tra obiettivi e indicatori sebbene il processo di riforma in atto non abbia favorito l'Ente nel processo di definizione di indicatori di outcome privilegiando quindi indicatori tesi ad innalzare la qualità dei servizi erogati.

100,00%	OS 1.1 - AS1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
50,00%	OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
50,00%	OS 1.2 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			



60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
100,00%	OS 1.1 - AS3 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
25,00%	OS 1.1 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
25,00%	OS 1.1bis - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
25,00%	OS 1.2 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			

60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%	●	●	●
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%	●	●	●
25,00%	OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere	99,97%	●	●	●
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%	●	●	●
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	99,94%	●	●	●

Verifica della effettiva coerenza degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi strategici triennali.

Gli obiettivi annuali sono coerenti al perseguimento degli obiettivi strategici poiché hanno origine dall'esigenza di mantenere un livello adeguato dei servizi, pur in presenza di un organico sempre più carente, alla luce delle nuove funzioni attribuite alle Camere e del processo di accorpamento tuttora in itinere con le Camere di Parma e Reggio Emilia.

L'Ente definisce chiaramente quelli che sono i suoi obiettivi strategici coerenti con il mandato istituzionale e con la vision dallo stesso formulato. Tale chiarezza si estende all'intero Albero della Performance mediante una coerenza a cascata tra obiettivi strategici ed operativi.

Indagini condotte dall'ente con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti.

Nel corso del 2021, l'Ente non ha avviato sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, ad eccezione della verifica del gradimento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale e della rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti della newsletter dello Sportello per l'Internazionalizzazione. L'implementazione di una vera e propria indagine di customer care richiede un'analisi puntuale tesa ad identificare i servizi da valutare, al mezzo da utilizzare, al target di imprese ed alla modalità di selezione del campione che non è stato possibile attuare al momento stante l'esigenza prioritaria di coniugare il limitato organico ormai quasi dimezzato con gli adempimenti di legge e la continuità nell'erogazione dei servizi.

Multidimensionalità della performance organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano)

Per la Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa l'Ente adotta la Balanced Scorecard come metodologia in grado di garantire la continuità e la ciclicità richiesta dal Ciclo di Gestione della Performance nonché di favorire la multidimensionalità della performance. L'impiego di



tale metodologia è stato sottoposto ad un processo di miglioramento durante le precedenti annualità, proseguito, anche nel 2021, attraverso una più efficace declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi misurati attraverso l'individuazione di indicatori assegnati. E' stato reso sempre più coerente il collegamento tra la performance organizzativa e la performance individuale, strutturando il proprio sistema di misurazione e valutazione secondo una logica a "cannocchiale". Le due dimensioni di performance vengono ad integrarsi grazie all'impiego trasversale della BSC che dalla mappa strategica declina a cascata i cruscotti dei diversi livelli organizzativi. L'Albero disegnato secondo tale logica consente di individuare in modo efficace il collegamento tra gli obiettivi individuali ed organizzativi che vengono a comporsi secondo un meccanismo a cascata.

Mutamenti del contesto interno ed esterno in cui la CCIAA ha operato nell'anno di riferimento

Il decreto di riforma delle Camere di Commercio (d.lgs. 219/2016), che ha apportato modifiche alle funzioni finora attribuite e l'incertezza sul perimetro d'azione delle Camere, nonché i successivi decreti attuativi (DM 08.08.2017 ed il DM 16.02.2018, emanato dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 261/13.12.2017) hanno forzatamente inciso sulla predisposizione del Piano 2021, così come la previsione dell'accorpamento con altre Camere della regione che non ha ancora visto la definizione nonostante sia stato avviato da qualche anno, rendendo così difficoltosa per l'Ente una programmazione di lungo respiro e l'individuazione degli obiettivi strategici e dei conseguenti obiettivi operativi. L'incertezza del contesto normativo è stata aggravata dalle conseguenze negative lasciate dalla diffusione del Covid-19 sul tessuto economico-sociale e che si sono fatte sentire ancora per buona parte dell'anno 2021, ma ciò nonostante, l'Ente ha sempre cercato di continuare a garantire i servizi essenziali ed indifferibili, anche in presenza di un contesto organizzativo interno, caratterizzato dalla continua diminuzione del numero dei dipendenti in servizio, che al 31.12.2021 sono rimasti solo in 31 dipendenti, compreso il Segretario Generale, a seguito delle cessazioni non sostituibili e relative anche a figure di responsabilità difficilmente sostituibili all'interno.




4. RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

In questa sezione si rendicontano gli obiettivi individuali assegnati al Segretario generale e ai dirigenti inseriti nel Piano della performance.

Obiettivi individuali Segretario Generale:

OS 1.1 - AS1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 1.1 1SG - Sostegno alle imprese del territorio			0	100,00%
KPI 1.09: %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali) Al netto delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto Annuale Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Bilancio d'esercizio anno n	>= 90,00 %	92,32% %	2,32%	100,00%
OS 1.2 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 2.2 1SG – Revisione del Ruolo dei periti ed esperti			0	100,00%
KPI 2.24 - %(n. fasi realizzate/n. fasi pianificate) Approvazione pianificazione attività entro il 31/08/2021; 2. Adozione atto di avvio della revisione entro il 31/10/2021 Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Piano di lavoro, Atto avvio verifica	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 2.2 2SG – Revisione e aggiornamento banca dati Registro Imprese			0	100,00%
KPI 2.22 - %(n. fasi realizzate SG /n. fasi programmate SG) Fasi: 1-aApprovazione elenchi entro il 10/04/2021; 2. –approvazione modello di comunicazione alle imprese entro il 10/07/2021; 3- adozione provvedimento del Conservatore entro il 31/12/2021 Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Elenco approvato, modello di comunicazione, provvedimenti	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
OS 1.1 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				



DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob. Op. 4.1 1SG – Interazione con soggetti istituzionali				
KPI 4.16- n. incontri istituzionali via web anno t Realizzazione incontri istituzionali via web anno t Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: convocazioni	>= 15 N.	16 N.	1 N.	100,00%
OS 1.2 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
 Ob. Op. 4.3 PAP SG - Implementazione Piano Azioni Positive 2021-2023				
KPI PAP 2020-22 - SG Verifica attuazione Piano Azioni Positive su base annuale (anno N) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: adozione azioni Positive, Atti interni	>= 20,00 %	55,56 %	35,56%	100,00%
OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 4.2 3SG - Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione				
KPI 4.6 3 Indice sintetico di trasparenza (Indicatore DFP) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: griglia attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%
Ob.op. 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Piano 2021/2023				
KPI 4.33: %(N. attività realizzate nel PTPC anno n/n. attività programmate nel PTPC anno n) Capacità di realizzare le attività programmate Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%

Obiettivi individuali Dirigente Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato:

OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 2.1 1 DIR – Approvazione programmazione per la regolazione del mercato			0	100,00%
KPI 2.42 – Approvazione programmazione delle attività e delle iniziative da porre in essere entro la data prefissata Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: documento di programmazione	Entro 10-03-2021	01-03-2021	9 gg	100,00%

OS 1.2 – AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 4.3 2 DIR – Consolidamento modalità di lavoro da remoto			0	100,00%
KPI 4.26 – Valutazione adozione strumenti entro la data prefissata Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: documento interno	Entro 30-06-2021	02-02-2021	148 gg	100,00%

OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute nel P.T.P.C. per i servizi dell'Area di competenza			0	100,00%
KPI 4.18: % (n. misure attuate/n. misure programmate) Monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure contenute nel PTPC Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: report strutture e PTPC	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative “controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare” (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta			0	100,00%
KPI 4.19: % (n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative/n. sottoprocessi contenuti nella scheda) Grado di efficacia misure organizzative Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: schede strutture	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%

5. PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La Camera di commercio di Piacenza ha rispettato le fasi e le tempistiche previste per il processo di misurazione e valutazione della performance contenute nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Il monitoraggio è stato effettuato al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre mediante l'applicativo Integra.

Nell'impostare il proprio Sistema di misurazione e valutazione della performance, la CCIAA di Piacenza ha adottato un approccio metodologico fondato sull'applicazione e declinazione nel proprio contesto organizzativo della Metodologia Balanced scorecard.

La metodologia garantisce: la multidimensionalità che fornisce una visione "bilanciata" delle diverse componenti della gestione dell'ente, superando di fatto la centralità dell'aspetto economico finanziario che assume invece la funzione di input per la realizzazione delle strategie. Può essere definita come un "sistema coerente di misurazione e controllo integrato", di interconnessione che consente di rilevare un collegamento diretto tra la strategia e la gestione operativa, la capacità di integrarsi e di favorire grazie alla funzione di "collante" in chiave strategica dei principali strumenti gestionali presenti all'interno dell'organizzazione. Garantisce la condivisione degli obiettivi Mission e Vision, e Strategia (BSC) con tutte le articolazioni dell'Ente, poiché l'attuazione della strategia fa riferimento a obiettivi che per la loro natura e realizzazione coinvolgono normalmente più strutture responsabilizzazione tramite il cascading e l'individuazione dei soggetti cui sono assegnati gli obiettivi, sia i Dirigenti che il personale delle strutture sono responsabilizzati verso il raggiungimento degli obiettivi strategici tramite il raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati.

La Camera di Commercio per il monitoraggio degli indicatori legati alla salute economico-finanziaria, si avvale del sistema Pareto, che è un set di indicatori per il benchmarking, pensato come supporto per i processi di pianificazione e controllo delle CCIAA, al fine di favorire la rilevazione delle dinamiche gestionali (costi, volumi di attività, massa critica e qualità dei servizi), la comprensione del loro posizionamento rispetto a diverse dimensioni di performance, l'individuazione di aree di ottimizzazione e di razionalizzazione e, quindi, di elementi utili a comporre il quadro della pianificazione strategica, operativa ed economico-finanziaria.

La misurazione, passaggio preliminare e necessario rispetto alla successiva fase di valutazione, consiste nella rilevazione del livello di raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi previsti, attraverso l'utilizzo del sistema di indicatori definiti in fase di pianificazione. La misurazione riguarda momenti e livelli diversi e prevede l'utilizzo di una specifica reportistica. La misurazione realizzata in periodi intermedi dell'esercizio è definita "monitoraggio". La previsione di un monitoraggio intermedio è fondamentale per il Ciclo della performance della Camera di commercio. Esso consente di verificare se e in che modo l'ente è orientato verso il conseguimento della performance attesa. La Camera di commercio di Piacenza, tramite la struttura tecnica di supporto dei controller, effettua infatti il monitoraggio della performance organizzativa al 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno al fine di controllare lo stato di avanzamento dei propri obiettivi. La rilevazione dei dati per il calcolo degli indicatori è effettuata, nelle diverse strutture, da collaboratori indicati dal Dirigente (i cosiddetti "Responsabili della rilevazione"). La validazione dei dati è, invece, competenza del Dirigente o della Posizione Organizzativa, i quali possono facilitare la lettura degli indicatori con note di commento. Il monitoraggio viene eseguito mediante compilazione di apposite Schede di monitoraggio, ad oggi su fogli elettronici, prevenendo



l'utilizzo, qualora implementato e testato, del format del Sistema informativo Integra, dove la struttura tecnica carica direttamente i dati ricevuti. Per quanto riguarda il monitoraggio delle misure anticorruzione e della trasparenza la responsabilità è assegnata al Segretario Generale, che in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, non deve solo dare impulso al procedimento di elaborazione, attuazione ed aggiornamento delle misure stesse, ma anche monitorare l'attuazione delle azioni programmate.